





L'Italia e il trattato di non proliferazione

I problemi dei paesi «non nucleari»

La conferenza che si è aperta a Ginevra rappresenta un'occasione importante per un'iniziativa che punti senza incertezze sulla cooperazione internazionale

L'adesione italiana al Trattato di non proliferazione nucleare ha appena superato la ratifica della Camera e del Senato...

Al momento della sua firma, il Trattato di non proliferazione è infatti nella situazione presente dell'Europa e del mondo un punto di partenza ricco di potenzialità...

Per queste rilevanti questioni, e in genere per l'adempimento del trattato, l'area più ampia e nuova di presenza e collegamento internazionale che si apre all'Italia è quella dei paesi militarmente non nucleari...

Il trattato e l'Alleanza Atlantica, nel senso di indicare in quella una pura e semplice conseguenza di questa...

La cooperazione internazionale, a sua volta, oggi più che mai ha necessità di una intesa fra i «non nucleari», se si considera che nella loro area sono paesi industriali e paesi in via di sviluppo...

Ed è da ricordare altresì il progressivo dilatarsi di quel rinnovamento — significativamente avvenuto non senza resistenze, tipiche di questa vicenda — d'impegno politico diretto e già sintomatico ed eccezionale per un intellettuale italiano destinato a dedicarsi successivamente a grande serietà professionale al lavoro scientifico...

La guerra del Vietnam è stata combattuta anche negli Stati Uniti... La New York Times nella rassegna settimanale degli avvenimenti, pubblicata in uno dei suoi numerosi supplementi domenicali...

Al di là di queste reazioni di opinione pubblica, si chiede tuttavia in America e nel mondo quali ripercussioni la sconfitta vietnamita avrà sulla politica estera americana...

Un dieci anni dalla scomparsa di Ernesto De Martino, avvenuta il 5 maggio 1965, sono molti i motivi che ne fanno viva e vitale la memoria...

Dal nostro inviato

NEW YORK, 6. «La guerra del Vietnam è stata combattuta anche negli Stati Uniti» ha scritto il New York Times nella rassegna settimanale degli avvenimenti...

Una affermazione che viene fatta di sovente nei circoli del Partito democratico dice che gli Stati Uniti dovrebbero smetterla di appoggiare nel mondo dittature screditate ed odiate...

Impegnato sul fronte di uno «studio etnologico» e ne rinfirma il fascino anche tra le giovani generazioni, è la liberata e consapevole volontà di connettere costantemente l'indagine etnologica alla situazione storico-sociale del paese...

qualcosa il Vietnam dovrebbe avere insegnato è se mai che quelle conclamate intenzioni non possono portare lontano...

La sola vera revisione della politica estera americana negli ultimi anni è stata l'adesione alla politica di distensione nei confronti delle due maggiori potenze socialiste, l'Unione Sovietica e la Cina...

Un dieci anni dalla scomparsa di Ernesto De Martino, avvenuta il 5 maggio 1965, sono molti i motivi che ne fanno viva e vitale la memoria...

qualsiasi conferma ufficiale. Il New York Times di oggi ne attribuisce la responsabilità alle «difficoltà tecniche» incontrate per completare l'accordo sulla limitazione degli armamenti strategici...

Il rinvio all'autunno dell'incontro tra Ford e Breznev viene ormai dato per sicuro, sebbene manchi per il momento

ca negli studi sulla cultura popolare, i livelli di un Cochiar e di un Toschi, per andare invece a un'accumulazione di materiale documentario, a cui nella ricerca storica, in particolare, si giunge al modo con cui possiamo reagire noi, nel quadro di uno storicismo e di un'umanità che vanno diventando sempre più sensibili per tutto quanto parli di «rimorso»...

re autonomia. La presenza americana a Taiwan, dopo la morte di Chiang Kai-shek...

Non è sorprendente, in queste circostanze, che si chiari un'idea di un'azione di maggiore immaginazione di più audaci iniziative, di vero rinnovamento nella direzione della politica estera americana...

Un dieci anni dalla scomparsa di Ernesto De Martino, avvenuta il 5 maggio 1965, sono molti i motivi che ne fanno viva e vitale la memoria...

La conclusione infausta della guerra vietnamita rinfocora nei circoli dirigenti americani

Non è sorprendente, in queste circostanze, che si chiari un'idea di un'azione di maggiore immaginazione di più audaci iniziative, di vero rinnovamento nella direzione della politica estera americana...

Un dieci anni dalla scomparsa di Ernesto De Martino, avvenuta il 5 maggio 1965, sono molti i motivi che ne fanno viva e vitale la memoria...

Un dieci anni dalla scomparsa di Ernesto De Martino, avvenuta il 5 maggio 1965, sono molti i motivi che ne fanno viva e vitale la memoria...

Un dieci anni dalla scomparsa di Ernesto De Martino, avvenuta il 5 maggio 1965, sono molti i motivi che ne fanno viva e vitale la memoria...

Un dieci anni dalla scomparsa di Ernesto De Martino, avvenuta il 5 maggio 1965, sono molti i motivi che ne fanno viva e vitale la memoria...

Le ripercussioni della sconfitta in Vietnam

L'America nel mondo che cambia

L'esigenza che si pone generalmente è quella di una «revisione» - Per ora la preoccupazione del governo sembra soprattutto quella di garantire la forza degli USA e gli «impegni» con gli alleati - Nei circoli del Partito democratico si pone in discussione l'appoggio a dittature screditate e odiate - I nodi del Medio Oriente, dell'Asia, dell'Europa e dell'America latina e i rapporti con URSS e Cina

Ritornano a scuola i bambini di Danang



DANANG — Una delle prime misure adottate dal GRP, per riportare alla normalità la vita nel Vietnam meridionale, è stata la riapertura delle scuole. Come si vede nella foto (diffusa dall'agenzia ADN della RDT), i soldati delle forze di liberazione si sono recati in visita negli istituti scolastici ricevendo festose accoglienze dai bambini.

Ricordo di Ernesto De Martino

L'etnologo della «terra del rimorso»

Un dieci anni dalla scomparsa di Ernesto De Martino, avvenuta il 5 maggio 1965, sono molti i motivi che ne fanno viva e vitale la memoria...

E' morto Ladislao Mittner

VENEZIA, 6. E' morto, all'età di 73 anni, Ladislao Mittner, decano del serato accademico di Venezia...

Sergio Boldini



Dopo il dirottamento delle inchieste a Roma e la scarcerazione di Miceli

Lo scandalo delle bobine SID manipolate

Comunicazione giudiziaria al capitano Antonio La Bruna e al maresciallo Antonio Esposito - Avrebbero nascosto gli originali delle registrazioni della confessione di Orlandini e consegnato alla magistratura delle copie - Le giustificazioni - Pesanti conseguenze sull'inchiesta già minata da altri interventi

Le bobine con la registrazione della "confessione" del braccio destro di Borghese, Remo Orlandini, consegnate alla magistratura erano solo delle copie e per di più contraffatte. Per oltre sei mesi, dunque, l'inchiesta sulle trame nere è stata condotta su un presupposto che, obiettivamente, ha un valore molto limitato e sul quale oggi possono essere fatte le più disparate ipotesi.

La conseguenza prima è che l'indagine condotta finora dagli inquirenti romani risulta compromessa in partenza, subisce un nuovo colpo e si avvia verso un nuovo tentativo di affossamento. Così come evidentemente era venuti di quanti hanno manovrato dietro le quinte per impedire che luce fosse fatta sui retroscena dell'affare del golpe Borghese e sulle collusioni che hanno permesso il dipanarsi della trama eversiva fino ai nostri giorni.

La conferma che gli originali delle registrazioni dei colloqui di Orlandini con due agenti del SID che lo avevano interrogato in Svizzera, non erano mai stati consegnati alla magistratura si è avuta ieri mattina a Palazzo di Giustizia a Roma. Fonti autorevoli hanno infatti dichiarato che un ufficiale, il capitano Antonio La Bruna, e un sottufficiale, il maresciallo Antonio Esposito, in servizio presso il SID, erano stati avvisati del reato dal giudice istruttore Filippo Fiore. Il magistrato che conduce l'inchiesta sulle trame eversive dopo la decisione della Cassazione di rinviare a Roma tutte le indagini.

L'accusa che viene mossa al due agenti del SID è di sicurezza è di aver violato l'articolo 361 del codice penale che punisce con la reclusione da uno a cinque anni chiunque sottrae, sopprime, distrugge, disperda o deteriora corpi di reato, atti, documenti, ovvero un'altra cosa mobile particolarmente custodita in un pubblico ufficio o presso un pubblico ufficiale o un impiegato che presti un pubblico servizio.

Il provvedimento contro due ufficiali è stato firmato l'altra notte e sarà ora dopo che il dirigente dell'ufficio istruttore, Achille Gallucci, li aveva interrogati per alcune ore e dopo che il giudice istruttore Fiore e il pubblico ministero Vitale era venuti a Torino. I due magistrati si erano recati nei capoluoghi piemontesi per avere delle delucidazioni dal tecnico dell'istituto Galielini Ferrarini che stanno presentando la loro relazione di Orlandini. Essi evidentemente hanno eseguito degli ordini. Di chi? E per quale motivo gli originali escono solo dal carcere?

Ricordiamo che La Bruna è l'uomo delle operazioni delicate: era lui, ad esempio che portava a Parigi lo stipendio al missino spia del SID, Guido Giannini, quando questi si è unito al carcere dalla magistratura milanese che indagava sulla strage di piazza Fontana. Ricordiamo anche che il nome di questo ufficiale compare in una relazione nell'ambito delle inchieste sulle trame eversive e sempre in circostanze ambigue o che si riferivano a fatti oscuri nei loro contorni e significati.

Alora si ritorna alla prima domanda: la Bruna e Esposito si sono convinti, o hanno fatto finta di essere convinti, che la prima o poi sarebbe stata scoperta? Questo è solo il primo interrogativo che pone la nuova svolta dell'inchiesta.

Trovato morto bimbo sparito due mesi fa

PALERMO, 6. Inquietante e misterioso ritrovamento del corpo di un bimbo di tre anni, scomparso da casa 70 giorni fa, in una campagna di Castellana Sicula (Madrone). Il luogo del ritrovamento si trova a 1500 metri d'altezza a oltre 8 km. di distanza dalla contrada Nocciuzzi, un povero agglomerato di case svuotate dalla emigrazione, dove il bambino Renzo Di Gangi abitava insieme ai genitori, braccianti agricoli. Circostanze queste che hanno fatto avanzare le più preoccupanti ipotesi sull'episodio: è cioè che il piccolo sia stato rapito per vendetta o da un maniacco, o sia rimasto vittima di un incidente stradale e che poi il «pirata della strada» abbia nascosto il suo corpo.

Paolo Gambescia



Il gen. Maieffi (in primo piano) e dietro il cap. La Bruna

Altro colpo di scena dopo il primo cambio dei legali

Il difensore di Bozano abbandona il processo in segno di protesta

Secondo l'avvocato la presentazione dei fatti contenuta nella relazione è tale da rendere indifendibile il suo cliente - Chiesto un sopralluogo davanti alla casa di Milena - Vivace battibecco in aula

Dalla nostra redazione GENOVA, 6.

«Dopo due riciclaggi del presidente della Corte assai stiano anche alla riconsolazione del giudice relatore». Questo l'amaro commento con il quale il presidente della Corte d'assise d'appello di Genova, dottor Beniamino De Vita, ha risposto per mezz'ora a un'udienza del processo a carico di Lorenzo Bozano. E' successo questa mattina alle 10,30, dopo che il difensore dell'imputato Giovanni Consoli, di Brescia, s'era alzato annunciando che rinunciava al suo mandato e s'era tolto la toga per protestare contro la relazione che gli è apparsa accentratamente avversa al suo cliente.

L'avvocato Consoli aveva già preannunciato una decisione di questo tipo, quando all'inizio del processo, aveva domandato un rinvio per l'esame degli atti.

Bozano l'aveva nominato due giorni prima, al posto dei primi difensori, avvocati Romano e Sotgiu, che erano riusciti a strappare una insufficiente prova ai giudici di primo grado.

Ma cosa poteva fare la Corte, dopo le due rinunce e la richiesta di legittima sospensione che ancora pendeva in Cassazione? Accettare uno stitilimento di rinvii basato sul cambiamento dei difensori? Consoli ha invocato i diritti della difesa. Ha fatto bene, ma questo processo d'appello suo uno dei più clamorosi e appassionanti casi giudiziari di questi anni si deve pur fare. E infatti si fa.

E' evidente che ci troviamo di fronte ad un nuovo grosso scandalo che va a sommarsi a tutte le anomalie, i silenzi, gli interventi dall'alto che hanno caratterizzato l'intera vicenda del processo.

SENTITO UN CARDINALE PER « MORTE A ROMA »

Ardeatine. La teste ha raccontato che il 24 gennaio del 1944 le SS catturarono in casa sua Giovanni Frignani e lei stessa fu invitata, insieme alla moglie dell'ufficiale e ad una domestica, a recarsi in via Tasso. Da quel giorno la teste fu in stretto contatto con padre Pancratius, incaricato dalla Santa Sede di tenere i contatti con i tedeschi e conferì anche con l'allora monsignor Montini.

FAMIGLIA AVVELENATA DA STUFETTA A GAS

SALSOMAGGIORE, 6. Una stufetta a gas ha avvelenato una famiglia di tre persone, uccidendo il padre, Giuseppe Guareschi, 35 anni, la figlioletta di 24 anni, trovata agnata, è stata ricoverata in fin di vita all'ospedale di Fidenza.

Una lettera ad un parroco di Trapani Vinci rivela: «Un mese prima della tragedia avevo scritto tutto»

Nella missiva l'imputato accusava Nania per quanto sarebbe potuto accadere - Il prete, però, è morto - La Corte ordina: « Cercare e sequestrare l'importante documento »

Dalla nostra redazione TRAPANI, 6.

Fin dalle prime battute di questa sesta udienza della nuova edizione del processo Vinci che si sta celebrando davanti alla Corte di Assise di Trapani tutto lascia prevedere che il lungo interrogatorio di Michele Vinci, in corso da venerdì, si sarebbe concluso senza novità di rilievo.

Vinci sa qualcosa di più, certamente. Nasconde qualche cosa Vinci perché non racconta tutto ai giudici?, chiede il PM Montalto rivolto all'imputato. Michele Vinci risponde con un lungo silenzio a testa bassa. Poi fa un'altra clamorosa rivelazione. Un cenno di colpo di scena che complica ulteriormente ancora di più questo terribile romanzo ancora lontano dalla verità. Vinci, prima con voce incerta e con sicurezza, avverte un altro suo segreto. Un mese prima del rapimento di Antonella, Ninfa e Virginia consegnò al parroco dell'Ad-

La motivazione della condanna Bertoli era un terrorista legato ad ambienti eversivi di destra Molti limiti al processo per il « giovedì nero »

Dalla nostra redazione MILANO, 6.

Gianfranco Bertoli, autore della strage di via Fatebenefratelli (quattro morti e 46 feriti) non era solo: non portò l'ordigno da Israele; era collegato con una organizzazione eversiva. Questi concetti sono stati riaffermati nella motivazione della sentenza, pronunciata il primo marzo scorso. Di Bertoli, come si è visto, è stato condannato all'ergastolo. Nelle 43 pagine della motivazione della sentenza, depositata ora in cancelleria, i giudici, ricordate le buze del terrorista sedicente anarchico e le contraddizioni in cui è caduto, si chiedono il perché di un tale comportamento.

Molto probabilmente — si dice nella sentenza — perché vuole nascondere circostanze di fatto che, se accertate, avrebbero permesso di scoprire una diversa verità; la ipotesi di collegamenti e di complicità a monte dell'azione criminosa è evidente consistenza, come pure non può escludersi che ci fossero persone in suo appoggio o che potessero facilitargli la fuga.

La Corte pone poi in rilievo come le contraddizioni del Bertoli facciano crollare le tesi dell'atto individuale, della rivolta solitaria di un anarchico. Circa il passato equivoco del terrorista nella sentenza si afferma che « balza evidente dalla testimonianza Soriani e dalle deposizioni di riscontro che il Bertoli era invischiato in relazioni con l'estrema destra ». Con la dichiarazione di servizi segreti italiani e internazionali, confidente della polizia.

La Corte ha ritenuto giusta la conclusione del giudice istruttore Lombardi: « Cercare e sequestrare l'importante documento ». Di questo passo alcuni atti criminali, per la sua facile suggestionalità ad agire, per la sua fin troppo evidente etichetta di anarchico per fede con la palma dei servizi segreti italiani e internazionali, confidente della polizia.

Brescia: ricusa giudice P'accusato della strage

Ermanno Buzzi deve anche rispondere di omicidio colposo per la morte del fascista Ferrari - Il giudice Vino non potrà così procedere nelle indagini

Dalla nostra corrispondente BRESCIA, 6.

Ermanno Buzzi, imputato di omicidio colposo nel confronti di Silvio Ferrari e colpito da un avviso di reato per la strage di Piazza della Loggia del 28 maggio 1974, ha formalmente ricusato il giudice istruttore dott. Domenico Vio.

La ricusazione è pervenuta all'ufficio istruttore del tribunale di Brescia nella mattinata di ieri direttamente dalle carceri di Belluno, che il Buzzi si trova in isolamento, ed avviata poi sollecitamente, come prescrivono le norme di procedura penale, dalla Corte d'appello. Non si conoscono per ora i motivi della clamorosa ricusazione ma si sa per certo, che la Corte d'appello ha ritenuto ammissibile la dichiarazione per cui nel prossimo giorno, ai sensi dell'art. 69 del codice di procedura penale, dopo aver esaminato le controdeduzioni del dott. Vio, dovrà emettere ordinanza accoglierla o respingerla.

La notizia, filtrata in mattinata negli ambienti giudiziari, ha rotto lo stagnante silenzio calato, da un mese a questa parte, sull'inchiesta di Piazza della Loggia e, in fondo, non ha destato grossa sorpresa. Era in parte scontato trattandosi soltanto di uno fra i mille espedienti usati, e non soltanto dal Buzzi, ma da tutti i magistrati di delicate delle istruttorie, la resa dei conti. Di conseguenza da ieri il dott. Vio, salvo casi di estrema e comprovata urgenza, non può emettere nessun nuovo atto istruttorio fino al pronunciamento della Corte d'appello. Una dimostrazione però della paura dell'imputato Vio. Ermanno Buzzi nonostante «a stato finora soltanto sfiorato dalla grave accusa di concorso nella strage di Piazza della Loggia, avverte appieno la precarietà della sua linea difensiva e della necessità quindi di guadagnare tempo.

Giuseppe Marzolla Mario Tuti sarebbe in Argentina

MILANO, 6.

Mario Tuti, il fascista assassinato di Empoli, sarebbe in Argentina. Lo afferma il settimanale L'Europeo che pubblica un'intervista con l'uomo che fu poliziotto e un memoriale, consegnati a un settimanale toscano ripartiti in Francia.

Tuti avrebbe raggiunto l'Argentina dalla Corsica, dove era stato sbarcato da un peschereccio salpato da Viareggio.

Dal nostro corrispondente VICENZA, 6.

Il tribunale di Vicenza ha inflitto tre anni e tre mesi a Vincenzo e Giuseppe Chioccarelli, padre e figlio, due industriali di Torrefelvicino (Schio) che cinque anni fa esplosero numerose fuclate contro un gruppo di lavoratori che manifestavano davanti alla fabbrica.

Dal nostro corrispondente VICENZA, 6.

Manovre per guadagnare tempo

VINCI — Quando ha dato la lettera a padre Fedele?

Tre anni a due industriali che spararono sugli operai

nell'ormai lontana mattinata dell'11 marzo 1970. Quel giorno era in atto in tutta la zona lo sciopero generale del settore tessile per il rinnovo del contratto di lavoro. L'agitazione si svolgeva in un clima di forte tensione alimentata dalla intransigenza dei padronati tessili, che mal di geriva l'azione degli operai.

L'intervento del compagno Enrico Berlinguer nel dibattito alla Camera sulla legge Reale

Lo Stato faccia in pieno il suo dovere contro il fascismo

(Dalla prima pagina)

sono venire da una forza così rilevante ed essenziale come il PCI, quel metodo che è una regola indispensabile se si vuole una democrazia vitale e che è una esigenza tante volte più solennemente affermata, e che non è permesso offuscare o offendere perché incombono le elezioni!

richiamo alla necessità, al valore decisivo che assume l'indirizzo e la volontà politica dei governi della Repubblica: un orientamento e una guida del Paese, degli apparati e delle strutture della polizia alla luce dell'esercizio alla magistratura... (Dalla prima pagina)

posto, e su cui voglio qui ritornare brevemente in modo diretto e aperto, anche ai colleghi della DC, è ben altra. Ciò che a noi sembra estremamente grave, in un momento di allarme e di richiesta come necessaria a tutte le forze dell'ordine, da parte dei magistrati se l'orientamento di chi governa non si ispira ad una precisa, netta volontà antifascista per troppo tempo si dimentica che la Costituzione non consente diritto di cittadinanza politica al fascismo. Che debbono pensare i magistrati quando ancora di recente sono voluti mesi perché la Camera decidesse... (Dalla prima pagina)

Stato e dei pubblici poteri ha dovuto rispondere a cui direttamente risponde al Paese. Ma è difficile pensare che vi possa essere prontezza, scrupolo, rigore nell'individuazione e punire i nemici della democrazia da parte delle forze dell'ordine, da parte dei magistrati se l'orientamento di chi governa non si ispira ad una precisa, netta volontà antifascista per troppo tempo si dimentica che la Costituzione non consente diritto di cittadinanza politica al fascismo. Che debbono pensare i magistrati quando ancora di recente sono voluti mesi perché la Camera decidesse... (Dalla prima pagina)

col volto coperto, nella tragica giornata in cui ha trovato la morte il nostro compagno Rodolfo Boschi. Sappiamo bene che una presa di coscienza critica dell'errore e del danno rovinoso che il nostro Paese non abbiamo certo sottovalutato i ripensamenti e le correzioni di un ministro degli Interni, le testimonianze che sono risonate nei consigli nazionali qui, nel Parlamento, da parte di dirigenti democristiani; i propositi e gli atti di una riscoperta e riaffermazione della «verità storica» della Resistenza, della lotta di Liberazione. Ma questo processo non solo si è rivelato incerto, lento, ma è oggi seriamente contraddetto dall'attuale condotta del governo. Fanfani torna a parlare di squadristi neri e di squadristi «rossi»... (Dalla prima pagina)

sarebbe un male, anzi il male, perché un giudizio, una unità, come accadde nel passato con il fascismo, significherebbe oggi, con l'antifascismo, la fine della libertà, significherebbe il totalitarismo. E un puro e semplice «no» a voler lasciare da parte l'accudimento sconcertante al fascismo di aver realizzato una unità delle forze popolari della nazione. Nessuno, e certamente non noi, può pensare che l'unità debba essere la confusione, l'annullamento delle distinzioni, dei caratteri ideali e politici propri di diversi partiti, la fine della pluralità, della libera dialettica. Forse è stata confusione l'unità antifascista nella lotta di Liberazione? Non quei momenti, non quel quello successivo della ricostruzione, della conquista della Repubblica, della elaborazione della Costituzione?... (Dalla prima pagina)

una linea organica per l'ordine democratico e per la politica criminale. Dal vertice della maggioranza è scaturito un provvedimento sul cui merito ha già parlato il compagno Berlinguer. E' chiaro che da parte nostra non vi è stato e non vi è rifiuto pregiudiziale verso misure immediate, purché abbiano un'ispirazione coerente al dettato costituzionale. E' chiaro che una reale efficacia. Ma ciò che soprattutto riteniamo necessario è che provvedimenti di questo tipo si coordinino e si integrino con gli altri provvedimenti di emergenza come quello in discussione, e quelle poste dall'entrata in vigore, nel febbraio '76, del nuovo codice di procedura penale, e con gli altri provvedimenti di emergenza come quello in discussione, e quelle poste dall'entrata in vigore, nel febbraio '76, del nuovo codice di procedura penale... (Dalla prima pagina)

Autonomia dei magistrati. Da parte nostra abbiamo più volte affermato, e lo ribadiamo, che in discussione non è il principio di autonomia dei magistrati, e noi riteniamo, anzi, che ci si debba guardare, anche nella legge che in discussione, da norme che assicurano l'autonomia dei magistrati, e noi riteniamo, anzi, che ci si debba guardare, anche nella legge che in discussione, da norme che assicurano l'autonomia dei magistrati... (Dalla prima pagina)

Gli altri interventi. In tema ha dominato il dibattito svolto ieri alla Camera sul disegno di legge per l'ordine pubblico, a cui l'intervento del compagno Berlinguer ha imposto l'impronta di alto rilievo politico: il tema della necessaria, netta qualificazione antifascista di chi ha il compito di assicurare l'ordine pubblico, e di assicurare l'ordine pubblico, e di assicurare l'ordine pubblico... (Dalla prima pagina)

La «preveggenza» del sen. Fanfani

Ma in queste direzioni non si è andati avanti. I segni della volontà, della chiarezza, della decisione, sono mancati. E non so proprio di quale natura sia questo atteggiamento. Il segretario della DC, per avere avvertito, a gennaio di quest'anno, che bisogna provvedere alla difesa dell'ordine pubblico... (Dalla prima pagina)

Impostazioni propagandistiche

Noi rifiutiamo quelle interpretazioni che imputano il disordine e il dissesto in prevalenza a un difetto di leggerezza e di imparzialità, o a un'arbitrarietà superficiale, o a una propaganda di parte. Noi rifiutiamo quelle interpretazioni che imputano il disordine e il dissesto in prevalenza a un difetto di leggerezza e di imparzialità, o a un'arbitrarietà superficiale, o a una propaganda di parte... (Dalla prima pagina)

Le disinvoltate omissioni dc

Noi siamo stati e siamo critici ed oppositori severi e duri. Ci sono stati e siamo critici ed oppositori severi e duri. Ci sono stati e siamo critici ed oppositori severi e duri... (Dalla prima pagina)

La teoria degli opposti estremismi

Il fatto è che la vocazione dominante è di carattere, il cardine della politica, dei gruppi dirigenti della DC e dei governi è stato per troppo tempo l'anticomunismo pregiudiziale. Il fatto è che la vocazione dominante è di carattere, il cardine della politica, dei gruppi dirigenti della DC e dei governi è stato per troppo tempo l'anticomunismo pregiudiziale... (Dalla prima pagina)

I tentativi del '53 e del '60

Se ricordiamo la stagione critica e sovrana delle elezioni e delle persecuzioni, degli scontri sanguinosi; i tentativi antidemocratici del '53 e del '60; e le origini e le ragioni di questa crisi, noi possiamo dire che il partito che ha da sempre la responsabilità preminente nel governo del Paese, non sono certo tali da rafforzare l'autorità e il prestigio dello Stato... (Dalla prima pagina)

Dissolvere i covi fascisti

Siamo più che mai persuasi dell'attualità di una tale impostazione. Il fatto è che la vocazione dominante è di carattere, il cardine della politica, dei gruppi dirigenti della DC e dei governi è stato per troppo tempo l'anticomunismo pregiudiziale... (Dalla prima pagina)

Intesa tra le forze democratiche

E' per questo che, a nostro giudizio, il discorso sull'ordine democratico e civile, se vuole essere serio, deve partire dal dato politico, dal riconoscimento che bisogna lavorare per una unità profonda di risanamento di moralizzazione della vita pubblica, di rinnovamento democratico della società e delle istituzioni... (Dalla prima pagina)

Indempnienza del governo

La risposta del governo e del vertice della maggioranza a questi problemi è stata sbrigativa, forse anche perché colpita dalla legge del 1952 contro la ricostituzione del partito fascista... (Dalla prima pagina)

Incontro tra FGCI e giovani della SPD

Si sono incontrati a Bonn la presidente dei giovani socialisti della SPD, Heidi Wiekorek-Zell, e il segretario della FGCI, Enzo Imbeni, per discutere quest'anno i temi generali di reciproco interesse. I temi del colloquio sono stati, tra l'altro, l'attuale situazione in Europa e le conseguenze della crisi economica sulle nuove generazioni... (Dalla prima pagina)

Questo il programma dei film al Festival di Cannes

Ecco il programma ufficiale del Festival di Cannes che si svolgerà dal 9 al 23 maggio: Venerdì 9 maggio: Inaugurazione con Un divorzio felice, film danese di Henning Carlsen. Sabato 10: Elettra, amore, film ungherese di Miklós Jancsó...

«Il Gigante nano» in scena a Milano «Monologo» di Wedekind recitato da tanti attori

Nella storia di una lega per l'allevamento degli uomini di razza e delle sue battaglie l'autore ha travasato tutta la sua contraddittoria ideologia e molti riferimenti autobiografici - Simbolismo nella regia della Shamamah - Franco Parenti domina il personaggio del protagonista

Dalla nostra redazione MILANO, 6. Impresa ardua, quella di mettere in scena il «Gigante nano» di Wedekind, testo sconosciuto in Italia, quindi senza alcuna tradizione rappresentativa, testo «minore» del grande scrittore tedesco...

Di qui l'antipsicologismo dei personaggi, la loro «febbilità» programmatica come operatori delle idee di Wedekind e loro consumatori, e la carica eversiva del loro gesto, del loro «grido» già espressivistico.

Hetmann: perfetto il suo trucco, la sua andatura, l'interpretazione tenuta tutta sulle righe di una stilizzazione asclutata, ma qui e là è stato anche discontinuo, disperdendosi forse la carica protestataria. Raffaella Azim, nella parte di Fanny, dà al suo personaggio l'essenza...

A Torino si prepara il «Faust» di Marlowe con Bene

TORINO, 6. La direzione artistica del Teatro Stabile di Torino è già impegnata nella fase organizzativa della prossima stagione.

Due titoli sono già sicuri, e a tale proposito sono stati presi degli impegni. Aprirà la stagione Bel-Ami e il suo doppio, il copione che Luciano Codignola ha scritto ispirandosi al romanzo di Maupassant e alla vita dell'autore.

Dopo le dimissioni di Scaparro comunisti per lo sviluppo del teatro a Bolzano

Un documento della Commissione culturale della Federazione e del gruppo consiliare al Comune - Auspicata una normalizzazione della gestione amministrativa

BOLZANO, 6. Le improvvise dimissioni del direttore artistico del Teatro Stabile di Bolzano, Maurizio Scaparro, denunciano in maniera macroscopica e clamorosa la gravità della crisi in cui si dibatte l'ente teatrale della nostra città.

Non è da oggi, infatti, che ben determinati ambienti che trovano il proprio personale politico anche in una parte della Dc e della Svp aspettano la buona occasione per buttare a mare il Teatro Stabile, evidentemente fastidiosi.

I film italiani segnalati quest'anno dalla critica Dal presidente del Sindacato Critici Cinematografici Italiani abbiamo ricevuto la lettera che qui di seguito volentieri pubblichiamo:

le prime

Musica Adriana Lecouvreur all'Opera

Con lo stesso allestimento (scene spaziose, di Ettore Rondelli) che, nel maggio 1966, fu approntato per celebrare Francesco Cilea nel centenario della nascita (Palma di Salaparuta, 1889), il Teatro dell'Opera ha ieri ripresentato Adriana Lecouvreur (la più fortunata opera di Cilea), per ricordare il musicista.

Cinema Ordine firmato in bianco

Luca Albanese va dove la «famiglia» lo spedisce, fa quel che l'organizzazione» comanda e per di più, crede giusto tutto ciò che trova fatto fama e onori negli ambienti della malavita napoletana, questo artigiano del crimine (a quanto pare, anche il padre era un adepto di «Cosa nostra») fa ritorno in patria, ove nuove commissioni lo attendono.

Teatro Mandala

Mandala è un ciclo di quattro miniature danzate, che, in adesione alle pratiche del buddhismo tibetano, vogliono descrivere l'itinerario di una anima dell'oscurità del caos all'illuminazione finale, attraverso numerose reincarnazioni.

in breve

Mariangela Melato in «Caro Michele»

Mariangela Melato e non Laura Antonelli, come in un primo tempo annunciato, sarà la protagonista di Caro Michele, il romanzo di Natalia Ginzburg che sta per essere portato sullo schermo.

oggi vedremo

ALCUNE AFRICHE (1°, ore 20,40)

Da Brazzaville, la capitale della Repubblica popolare del Congo ove era stata ambientata la prima puntata del documentario realizzato da Alberto Moravia e Andrea Andermann, comincia il viaggio che in otto giorni di navigazione sul fiume Congo ha portato la troupe televisiva fino a Bangui, capitale della Repubblica della Repubblica del Congo. Il fiume, il grande protagonista di questa seconda parte del programma.

programmi

TV nazionale 10,30 Trasmissioni scolastiche 12,30 Sapere 12,55 Inchiesta sulle professioni

Radio 1° GIORNALE RADIO - ORE 7, 8, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23, 6: Mattino musicale; 6,25: Al mattino; 7,10: Lavoro oggi; 7,45: 30 al Parlamento; 8,30: La canzone del giorno; 9: Voli ed; 10: Speciale GRI; 11,10: Incontro; 12,15: Giochi per l'estate; 12,10: Quarto programma; 13,20: Giornale; 14,05: «L'89»; 14,10: La voce di S. Bruni; 15,10: Per voi giovani; 16,1: Il girasole; 17,05: Filarmonico; 17,35: Programma per i ragazzi; 18,05: Musica in; 19,20: Suoi nostri mercati; 19,30: Musica; 7, 20, 20: Andamento; 21,15: L'uomo malato; 23: Oggi al Parlamento.

Sei stato in gondola. E in battello sui laghi della Lombardia?

La Lombardia è un grande giardino con tante fontane, laghi, fiumi e torrenti, specchio di continuo il verde delle foglie e i colori dei fiori. Anche a Milano, e in tutta la regione, si può vivere in un battello sui laghi della Lombardia?

Parliamo di turismo. Certo, ci sono tanti posti che conosci già. Quelli che conosci tutti, per esempio. Ma noi, questa volta, vogliamo suggerirti qualcosa di diverso: i laghi e i fiumi della Lombardia. Ecco un itinerario che offre ancora tanto da scoprire.

insospettabilmente, uno degli angoli più suggestivi è la zona dei navigli, con vecchie case e stretti ponti. A pochi minuti da Milano, si entra nel selvatico naturale del fiume Ada, che da Lecco scende verso Lodi, profondo e verde, fresco e naturale. Verso Pavia, scorre il Ticino: bello per i bagni, il sole, le gite in barca. Il fiume più vistoso è il Po che vicino a Pavia e a Mantova offre luoghi di relax, trattorie, e tramonti d'oro. Ma al di là delle passeggiate note, delle gite in battello, tante cose sono ancora da scoprire. Il lago di Como con i suoi villaggi, porticcioli, ville e giardini. Il Garda, dove, oltre alla diva...

La Lombardia è da vedere. REGIONE LOMBARDBIA Assessorato al Turismo. Per informazioni rivolgersi agli E.P.T. di Milano - Bergamo Brescia - Como - Lecco - Mantova - Pavia Sondrio - Varese o alle agenzie di viaggio. Via via città desiderata ricevere

controcanale

TERRORE DALL'ARIA. Per moltissimi anni la Tv ci ha offerto una gran quantità di documenti sulla seconda guerra mondiale che puntavano soprattutto, e spesso esclusivamente, sulla cronaca della condotta bellica e sugli aspetti bombardamenti terroristici militari. Solo nei tempi più recenti ci è stato dato di assistere a rievocazioni che affiancavano alla cronaca l'analisi, concentrando l'attenzione sugli aspetti politici delle diverse strategie e, attraverso le testimonianze di base, indagavano anche sui problemi umani del conflitto.

Ora, la discussione della strategia dei bombardamenti che il terrore avrebbe potuto essere il fattore decisivo della vittoria. Se si pensa che la strategia del terrore (questa volta impiegata anche come minaccia anticipata contro l'URSS) fu alla base del lancio dell'atomica e che l'imperialismo americano ha continuato per trent'anni a perseguirla, fino al bombardamento su Hiroshima, è sempre tanto più roccemente quanto intimitamente, si capisce che una simile analisi avrebbe conferito a questo documentario un ben diverso valore. Vedremo, comunque, che ci riserverà la seconda puntata, nella quale si parlerà dell'offensiva sovietica.

oggi vedremo

ALCUNE AFRICHE (1°, ore 20,40) Da Brazzaville, la capitale della Repubblica popolare del Congo ove era stata ambientata la prima puntata del documentario realizzato da Alberto Moravia e Andrea Andermann, comincia il viaggio che in otto giorni di navigazione sul fiume Congo ha portato la troupe televisiva fino a Bangui, capitale della Repubblica del Congo. Il fiume, il grande protagonista di questa seconda parte del programma.

programmi

TV nazionale 10,30 Trasmissioni scolastiche 12,30 Sapere 12,55 Inchiesta sulle professioni

Radio 1° GIORNALE RADIO - ORE 7, 8, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23, 6: Mattino musicale; 6,25: Al mattino; 7,10: Lavoro oggi; 7,45: 30 al Parlamento; 8,30: La canzone del giorno; 9: Voli ed; 10: Speciale GRI; 11,10: Incontro; 12,15: Giochi per l'estate; 12,10: Quarto programma; 13,20: Giornale; 14,05: «L'89»; 14,10: La voce di S. Bruni; 15,10: Per voi giovani; 16,1: Il girasole; 17,05: Filarmonico; 17,35: Programma per i ragazzi; 18,05: Musica in; 19,20: Suoi nostri mercati; 19,30: Musica; 7, 20, 20: Andamento; 21,15: L'uomo malato; 23: Oggi al Parlamento.

Radio 2° GIORNALE RADIO - ORE 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 20,30, 21,30, 22,30, 23,30. G: Il mattiniero; 7,30: Buon viaggio; 8,40: Buon giorno con; 8,40: Come e perché; 9,55: Galleria del melodramma; 9,35: Un'orchestra da Parigi; F. Pourcel; 9,55: Un disco per l'estate; 10,24: Una

Radio 3° ORE 8,30: Progressione; 8,45: Concerto di apertura; 9,30: La radio per le scuole; 10: La settimana di Sale; 11: La radio per le scuole; 11,40: Archivio del disco; 12,20: Musica italiana d'oggi; 13: La musica nel tempo; 14,30: R. Schumann; 16: Fogli d'albume; 16,15: Poltronissima; 17,10: Musica leggera; 17,40: Musica; 18,30, 18,30, 18,05: Come e perché; 18,25: Ping-pong; 18,45: Piccolo pianista; 19,15: Concerto della sera; 19,15: Concerto del Terzo - Sette anni; 21,30: L'interpretazione delle sinfonie di G. Mahler.

Presentati alla stampa i lineamenti del programma e i candidati alle prossime elezioni

Prasa di posizione della Federazione provinciale Cgil-Cisl-Uil

«Un voto di massa al Pci per battere l'attuale linea oltanzista della Dc»

Agire per modificare profondamente le leggi per l'ordine pubblico

Le liste comuniste al primo posto nelle schede elettorali delle cinque province - Ampie consultazioni popolari - Il saluto e il ringraziamento al compagno Luigi Gigliotti - Una impostazione programmatica aperta al confronto e alla partecipazione dei cittadini - Il decisivo ruolo del Pci nel primo quinquennio legislativo - Non applicate dalla giunta le leggi approvate dal consiglio - Superare la gestione « discrezionale » del potere

L'impegno dei lavoratori a difesa della libertà dei cittadini e a garanzia dello sviluppo della vita democratica del Paese - Delegazioni di operai e studenti alla Camera

«Forti della nostra influenza e del nostro incontestabile prestigio politico e morale, chiediamo un voto di massa che batta l'attuale linea oltanzista della Dc, della divisione e della scissione, che sposti a sinistra l'asse politico, favorisca quella svolta innovativa che chiede il concorso di tutte le forze democratiche e regionaliste...»



Un aspetto della manifestazione di ieri a Frosinone durante lo sciopero

Sul problema dell'ordine pubblico, in merito al dibattito in corso alla Camera sulla proposta di legge Reale, la segreteria della Federazione provinciale CGIL-CISL-Uil ha rilevato, in un suo comunicato, come davanti alle violenze fasciste, agli attentati dei giorni scorsi si sia manifestata una certa intransigenza...

La lista dei candidati

Pubblichiamo la lista dei candidati che il Pci presenta per le elezioni regionali del prossimo 15 giugno. Il nuovo consiglio della regione Lazio sarà composto da 60 consiglieri (10 in più del precedente).

- 1) MAURIZIO FERRARA, capogruppo del Pci al Consiglio regionale, membro del CC
2) PAOLO EMILIO CIOFI DEGLI ATTI, segretario del Comitato regionale del Pci, consigliere regionale uscente, membro del CC
3) ULLIO DE MAURO, professore ordinario alla facoltà di lettere dell'Università di Roma (indipendente)
4) FRANCO RAPARELLI, vice presidente dell'ANPI provinciale, membro del CC e della segreteria della Federazione provinciale di Roma del Pci
5) GIOVANNI BORGNA, segretario della Federazione giovanile comunista romana
6) BRUNO ALOISI, dipendente del Policlinico
7) AGOSTINO BAGNATO, dirigente del movimento contadino del Lazio
8) ALFREDO BARCHESI, insegnante, consigliere comunale di Subiaco
9) ALBINO BENEAMINO BERNARDINI, insegnante, scrittore, autore del libro « Il maestro di Pietralata »
10) GIOACCHINO CACCIOTTI, sindaco di Carpinateo
11) LUIGI CANCINI, psichiatra, docente universitario
12) RENATA CASCIANI in TREGNO, casalinga, del consiglio di circolo della scuola elementare « Gioacchino Belli »
13) LEDA COLOMBINI in MARRONI, consigliere regionale uscente
14) MASSIMO DI MARZIO, funzionario del CONI
15) MAURIZIO ELISSANDRINI, operaio della FATME
16) ALOISIO ELMO, presidente della sezione romana dell'Opera nazionale mutilati e invalidi di guerra
17) PINICIO FATTONI, comunista, presidente della Federazione provinciale di Frosinone
18) ANTONIO GALLO, artigiano, sarto, membro della Commissione provinciale dell'artigianato, consigliere della IX Circoscrizione
19) GIOVANNI GANDIGLIO, docente dell'Università cattolica del Sacro Cuore (indipendente)
20) SENIO GERINDI, segretario del Sindacato unitario nazionale inquilini assegnatari (SUNIA) di Roma
21) MANLIO GIACANELLI, professore di neurologia all'ospedale San Camillo
22) LISA GIANNINI, studentessa
23) NICOLA LOMBARDI, avvocato, consigliere regionale uscente, vice segretario della Federazione nazionale avvocati
24) GIUSEPPINA MARCIALIS, architetto, docente universitaria, consigliere regionale uscente, già vice presidente della Commissione urbanistica del Consiglio regionale del Lazio
25) LUCIA MASOTTI, impiegata della clinica S. Antonio
26) MARIO MERCURI, impiegato dell'IACP, capogruppo al consiglio comunale di Marino
27) LINDA MICHELANGELI, rivenditore ambulante
28) ESTERINO MONTINO, bracciante dell'Azienda agricola Maccarese
29) ROLANDO MORELLI, operaio della SAT (ex Apollon), consigliere regionale uscente, già vice presidente della Commissione provinciale della Federazione provinciale cooperative
30) SANDRO MORELLI, presidente della Federazione provinciale cooperative
31) EZIO MURONI, contadino, assegnatario Ente Maremme, consigliere comunale di Cerveteri
32) GIULIANO NATALINI, segretario dell'Unione borgate romane
33) GLORIA PANELLA, professoressa, insegnante dell'Istituto tecnico di Tivoli
34) ANGELA MARIA PIETRA in VINAJ, direttrice della Biblioteca indipendente di Frosinone
35) GIOVANNI RANALLI, consigliere regionale uscente, già vice presidente della Commissione sanità e assistenza del Consiglio regionale del Lazio
36) FRANCO ROSI, dirigente dell'ARCI-UISP, presidente della Polisportiva Italia Nuova
37) RENZO ROSSO, scrittore, funzionario della Rai-Tv (indipendente)
38) GIOVANNA SALVIUCCI in MARINI, cantante, musicologa
39) PIETRO SANSONETTI, studente, segretario della sezione universitaria del Pci
40) UMBERTO SANTACROCE, funzionario dello Stato (ex segretario del Sindacato provinciale statale della CGIL)
41) ADA SCALCHI, operaia della Mec Queen di Pomezia
42) RENATO TESI, operaio dell'ATAC
43) LINO TOMBI, operaio edile, consigliere di Circo-scrizione
44) FRANCESCO VELLETRI, consigliere regionale uscente, già dell'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale del Lazio
45) GIAN MARIA VOLONTE', attore

- FROSINONE
1) ARCANGELO SPAZIANI, consigliere regionale uscente, già vice presidente della Commissione industria del Consiglio regionale del Lazio
2) LINO BIANCHINI, operaio FIAT di Cassino
3) MARIO BONOMO, consigliere provinciale
4) ALBERTO CIANETTI, professore
5) ANGELO LOFFREDO, professore, consigliere provinciale

- LATINA
1) MARIO BERTI, consigliere regionale uscente, vice presidente Commissione personale e affari generali del Consiglio regionale del Lazio
2) CESARE BOVE, preside della scuola media di Priverno
3) NICOLINO LINGO, operaio metalmeccanico
4) LUIGI VALENTE, professore dell'Istituto professionale di Frosinone
5) ANGELA VITELLI, professoressa, assessore al comune di Cori

- RIETI
1) SEVERINO ANGELETTI, della segreteria della Federazione provinciale del Pci
2) DIEGO ALLEGRI, direttore Consorzio olivicolo sabino

- VITERBO
1) GUALTIERO SARTI, consigliere regionale uscente, vice presidente Commissione bilancio e programmazione del Consiglio regionale del Lazio
2) GIOVANNI CAVALLERI, operaio ceramista, assessore comunale di Civitanestina
3) ERMANNO BARBIERI, studente universitario

l'attuale linea oltanzista della Dc, della divisione e della scissione, che sposti a sinistra l'asse politico, favorisca quella svolta innovativa che chiede il concorso di tutte le forze democratiche e regionaliste...»

Confronto sui contenuti

Sul ruolo del Pci, si è soffermato, in seguito al compagno Pietro Petroselli, che sottolineando come positivo il traguardo di quel partito nel definire la sua linea politica, ha guidato intransigente la revisione critica del programma e nella gestione del potere, sia in rapporto alla prospettiva, sia in rapporto alla prospettiva.

Tre punti decisivi

I comunisti, ha affermato il compagno Ciofi, intendono fare riferimento a tre punti decisivi: 1) la Regione deve essere una leva essenziale per il rinnovamento e la democratizzazione dello Stato; 2) deve svolgere un ruolo primario per una nuova politica di programmazione economica; 3) deve essere concepita come canale fondamentale per soddisfare i bisogni essenziali delle popolazioni.

Compatta astensione nel settore industriale per la « vertenza Lazio »

Migliaia in corteo a Frosinone

Ancora occupate la MTC e la Ilfem Sud - In agitazione i lavoratori contro i tredici licenziamenti nella fabbrica di cosmetici « Tocco magico » - Sollevato alla Regione e al Comune il problema dell'azienda Fiorentina

Anche oggi in sciopero i dipendenti dei ministeri

Larga partecipazione ieri allo sciopero dei dipendenti dei ministeri per la riforma della pubblica amministrazione e l'applicazione dello statuto dei lavoratori. Alle percentuali di astensione si sono registrate al Catasto (90%), al poligrafico e alla zecca (70%), mentre in altri uffici la partecipazione è stata buona.

Corto circuito provoca principio d'incendio al « Popolo »

Un incendio - di modeste proporzioni - si è sviluppato ieri mattina, poco prima di mezzogiorno, nell'edificio in cui si stampa « Il Popolo », quotidiano ufficiale della democrazia per cristiani.

Due cortei dei gruppi ieri contro la « legge Reale »

Diverse migliaia di persone, in gran parte studenti, hanno preso parte ieri a due manifestazioni - una nella mattina e un'altra nel pomeriggio - indette da alcuni gruppi di della sinistra extraparlamentare contro i provvedimenti sull'ordine pubblico attualmente in discussione alla Camera.

Compatta astensione nel settore industriale per la « vertenza Lazio »

Migliaia in corteo a Frosinone

Ancora occupate la MTC e la Ilfem Sud - In agitazione i lavoratori contro i tredici licenziamenti nella fabbrica di cosmetici « Tocco magico » - Sollevato alla Regione e al Comune il problema dell'azienda Fiorentina

Anche oggi in sciopero i dipendenti dei ministeri

Larga partecipazione ieri allo sciopero dei dipendenti dei ministeri per la riforma della pubblica amministrazione e l'applicazione dello statuto dei lavoratori. Alle percentuali di astensione si sono registrate al Catasto (90%), al poligrafico e alla zecca (70%), mentre in altri uffici la partecipazione è stata buona.

Corto circuito provoca principio d'incendio al « Popolo »

Un incendio - di modeste proporzioni - si è sviluppato ieri mattina, poco prima di mezzogiorno, nell'edificio in cui si stampa « Il Popolo », quotidiano ufficiale della democrazia per cristiani.

Due cortei dei gruppi ieri contro la « legge Reale »

Diverse migliaia di persone, in gran parte studenti, hanno preso parte ieri a due manifestazioni - una nella mattina e un'altra nel pomeriggio - indette da alcuni gruppi di della sinistra extraparlamentare contro i provvedimenti sull'ordine pubblico attualmente in discussione alla Camera.

All'origine della crisi l'inerzia della giunta regionale e l'oltranzismo dei padroni delle cliniche

Per la sanità assurdi ritardi

Le nuove e più acute difficoltà dell'ospedale San Giovanni - che ha toccato in questi giorni il limite della sua agibilità - ripropongono in tutta la loro urgenza i problemi della riforma del sistema sanitario (ostinatamente rifiutato per anni dai governi e dalla Dc) e del fallimento della giunta regionale rispetto ad una politica di programmazione di indirizzo e di coordinamento di tutto il settore.

In questo contesto, la giunta regionale anziché svolgere un ruolo attivo e impegnato, soggiace alle pressioni più disparate, dimostrando una totale incapacità di iniziativa e di intervento. In questo quadro, la giunta regionale, in particolare, dovrà rispondere degli assurdi ritardi e di quelli che procedono all'apertura delle strutture ospedaliere già disponibili, come il nuovo ospedale di Bracciano, dotato di 250 posti letto e di attrezzature le più moderne, che offrirebbe subito un vantaggio di 100 posti letto in più rispetto al comprensorio di Cerveteri-Bracciano che gravita ancora interamente sugli ospedali romani. Egli dovrà chiarire che può essere il lavoro di restauro del Ramazzini, e quando sarà aperto l'ospedale della Bufalotta, situato in una zona della città priva di strutture sanitarie.

Imbavagliati in casa dai rapinatori

Quattro rapinatori armati e mascherati sono penetrati ieri sera in un appartamento dei Parioli attraverso una finestra, ed hanno sorpreso mentre avevano un ammasso in pensione, la moglie, la figlia e la cameriera, i quali sono stati legati, imbavagliati e rinchiusi in una stanza. I banditi sono fuggiti portando via i gioielli del valore di 4 milioni, due pellicce e 400 mila lire in contanti.

Giovanni Ranalli

Ma la giunta regionale è lo





Accusa i consiglieri di voler spodestare il presidente Lenzini

Stasera «mondiale» super welter

# CHINAGLIA «SPARA» SUL CONSIGLIO: «Fanno un mare di chiacchiere»

# Duran-Oliveira a Montecarlo

# Lettere all'Unità

## Coppa Italia

### La Roma «apre» con il Torino

**MILANO 6.** Napoli - Fiorentina, Torino - Roma, Bologna - Juve e Inter-Milan «apriranno» il 25 maggio (ore 16) la fase finale della Coppa Italia il cui calendario è stato sorteggiato oggi negli uffici della Lega alla presenza dei rappresentanti di sei delle otto società che partecipano alla manifestazione. I due vice-presidenti della Fiorentina, Melloni e Bissoli, il general manager della Roma Mupo, Vitelli del Milan, Manni del Viner, Bonello del Torino e Montanari del Bologna. Mancavano i rappresentanti del Napoli e della Juve.

Il sorteggio ha dato il seguente risultato:

### Regolamento

Alla finale (28 giugno) saranno ammesse le vincitrici dei due gironi. Per designare la vincitrice dei singoli gironi in caso di parità di punti si terrà conto della differenza reti e, in caso di ulteriore parità, del maggior numero di reti segnate. Per la partita di finale in caso di parità al termine dei novanta minuti regolamentari saranno disputati i tempi supplementari. Perdurando la situazione di parità, la partita verrà ripetuta il 30 giugno. Al termine di questa eventuale «finale bis» dovrà necessariamente essere sorteggiata la vincitrice della Coppa Italia 1975.

### ANDATA

**PRIMA GIORNATA** (21 maggio - ore 16)  
 GIRONO A: Napoli - Fiorentina  
 GIRONO B: Bologna - Juve Inter - Milan

### SECONDA GIORNATA

(22 maggio - ore 21)  
 GIRONO A: Fiorentina - Torino Roma - Napoli  
 GIRONO B: Milan - Bologna Juve - Inter

### TERZA GIORNATA

(12 giugno - ore 21)  
 GIRONO A: Fiorentina - Roma Torino - Napoli  
 GIRONO B: Milan - Juve Bologna - Inter

### RITORNO

**PRIMA GIORNATA** (15 giugno)  
 GIRONO A: Fiorentina - Napoli Roma - Torino  
 GIRONO B: Juve - Bologna Milan - Inter

### SECONDA GIORNATA

(19 giugno)  
 GIRONO A: Torino - Fiorentina Napoli - Roma  
 GIRONO B: Bologna - Milan Inter - Juve

### Su richiesta del governo francese

## La Rhodesia esclusa dalla «Davis» femminile

**PARIGI 6.** Colpo di scena sui campi di tennis della «Davis» femminile. Il presidente della FedTennis francese Philippe Chatrier ha annunciato che alle rappresentative della Rhodesia le sorelle Jenny Wicks e Fiona Mc Kenzie non c'è stato permesso di prendere parte al torneo su richiesta del governo francese. «Il ministero degli Esteri», ha precisato Chatrier, «aveva informato che avrebbe appreso se si fosse chiesto alle rhodesiane di non giocare». Secondo fonti informate lo stesso ministero degli Esteri fran-

### TERZA GIORNATA (22 giugno)

**GIRONO A:** Roma - Fiorentina Napoli - Torino  
**GIRONO B:** Juve Milan Inter - Bologna

### Regolamento

Alla finale (28 giugno) saranno ammesse le vincitrici dei due gironi. Per designare la vincitrice dei singoli gironi in caso di parità di punti si terrà conto della differenza reti e, in caso di ulteriore parità, del maggior numero di reti segnate. Per la partita di finale in caso di parità al termine dei novanta minuti regolamentari saranno disputati i tempi supplementari. Perdurando la situazione di parità, la partita verrà ripetuta il 30 giugno. Al termine di questa eventuale «finale bis» dovrà necessariamente essere sorteggiata la vincitrice della Coppa Italia 1975.

### ANDATA

**PRIMA GIORNATA** (21 maggio - ore 16)  
 GIRONO A: Napoli - Fiorentina  
 GIRONO B: Bologna - Juve Inter - Milan

### SECONDA GIORNATA

(22 maggio - ore 21)  
 GIRONO A: Fiorentina - Torino Roma - Napoli  
 GIRONO B: Milan - Bologna Juve - Inter

### TERZA GIORNATA

(12 giugno - ore 21)  
 GIRONO A: Fiorentina - Roma Torino - Napoli  
 GIRONO B: Milan - Juve Bologna - Inter

### RITORNO

**PRIMA GIORNATA** (15 giugno)  
 GIRONO A: Fiorentina - Napoli Roma - Torino  
 GIRONO B: Juve - Bologna Milan - Inter

### SECONDA GIORNATA

(19 giugno)  
 GIRONO A: Torino - Fiorentina Napoli - Roma  
 GIRONO B: Bologna - Milan Inter - Juve

### Su richiesta del governo francese

## La Rhodesia esclusa dalla «Davis» femminile

**PARIGI 6.** Colpo di scena sui campi di tennis della «Davis» femminile. Il presidente della FedTennis francese Philippe Chatrier ha annunciato che alle rappresentative della Rhodesia le sorelle Jenny Wicks e Fiona Mc Kenzie non c'è stato permesso di prendere parte al torneo su richiesta del governo francese. «Il ministero degli Esteri», ha precisato Chatrier, «aveva informato che avrebbe appreso se si fosse chiesto alle rhodesiane di non giocare». Secondo fonti informate lo stesso ministero degli Esteri fran-

### Romandia: la «crono» alla SCIC di Barncelli

**GINEVRA 6.** La «SCIC 1» si è aggiudicata con Giambattista Barncelli, Paolo Riccio e il cronometro a squadre del Giro di Romandia Barncelli che ha tagliato per primo la linea di partenza del Giro di Romandia, domani indosserà la maglia verde di leader.

### Borussia - Twente sintesi alla TV

La TV italiana trasmetterà questa sera, alle ore 21,45, sul canale nazionale, il corso di «Mercoledì sport», una sintesi registrata dell'incontro di andata della finale di Coppa UEFA, Borussia Twente.

### E' accaduto domenica scorsa in Argentina

**BUNOS AIRES 6.** Di domenica pomeriggio Jorge Alvarez, un calciatore argentino, si trova in carcere accusato di avere maltrattato una partita di campionato e avere provocato gravi incidenti in campo e sulle tribune.

### Un arbitro in galera perché ha diretto male

**BUNOS AIRES 6.** Di domenica pomeriggio Jorge Alvarez, un calciatore argentino, si trova in carcere accusato di avere maltrattato una partita di campionato e avere provocato gravi incidenti in campo e sulle tribune.

### Oggi a Berlino est la «Staffetta delle Nazioni»

**BERLINO 6.** Il 13 e 14 maggio compie il suo 100° anniversario il Comitato Olimpico Internazionale. Per celebrare l'occasione il Comitato Olimpico Internazionale ha organizzato una staffetta delle Nazioni che partirà da Berlino e si concluderà a Mosca.

### Nel cartellone anche il campionato d'Europa dei pesi medi fra Finnegam e Tonna

Il principale di Montecarlo avrà il suo momento di gloria. Il campionato d'Europa dei pesi medi fra Finnegam e Tonna sarà disputato il 12 novembre scorso in un campionato di mondo ed un campionato europeo.

### Allodi dice «no» puntando sulla nazionale

Il presidente della nazionale Allodi dice «no» puntando sulla nazionale. Il presidente della nazionale Allodi dice «no» puntando sulla nazionale.

### Milan: salta per Buticchi l'accoppiata Allodi-Riva?

Il presidente della nazionale Allodi dice «no» puntando sulla nazionale. Il presidente della nazionale Allodi dice «no» puntando sulla nazionale.

### L'esposto di illecito Parma-Verona «nato» al bar

La notizia di un presunto tentato di illecito sportivo, denunciato dalla cronaca alla Lega Calcio nei giorni che hanno preceduto la trasferta di Parma, è stato smentito dalla società e gli allodi.

### Ringraziamo questi lettori

Ci è impossibile ospitare tutte le lettere che ci pervengono. Vogliamo tuttavia assicurare ai lettori che tutti i loro contributi non vengono pubblicati per ragioni di spazio che la loro collaborazione è di grande interesse per il giornale.

### Un arbitro in galera perché ha diretto male

**BUNOS AIRES 6.** Di domenica pomeriggio Jorge Alvarez, un calciatore argentino, si trova in carcere accusato di avere maltrattato una partita di campionato e avere provocato gravi incidenti in campo e sulle tribune.

### Oggi a Berlino est la «Staffetta delle Nazioni»

**BERLINO 6.** Il 13 e 14 maggio compie il suo 100° anniversario il Comitato Olimpico Internazionale. Per celebrare l'occasione il Comitato Olimpico Internazionale ha organizzato una staffetta delle Nazioni che partirà da Berlino e si concluderà a Mosca.

### Scatta domani la «Corsa della pace»

**BERLINO 6.** Il 13 e 14 maggio compie il suo 100° anniversario il Comitato Olimpico Internazionale. Per celebrare l'occasione il Comitato Olimpico Internazionale ha organizzato una staffetta delle Nazioni che partirà da Berlino e si concluderà a Mosca.

### Tante trattenute per l'assistenza ma la mutua non paga

Il lavoratore trova tanti con trattenute per l'assistenza ma la mutua non paga. Il lavoratore trova tanti con trattenute per l'assistenza ma la mutua non paga.

### Tasse sui lavoratori

**PIETRO DI PANE** (Garbino, Genova) «Mi trovo in una situazione che mi impedisce di lavorare. Ho un'invalidità che mi impedisce di lavorare. Ho un'invalidità che mi impedisce di lavorare.

### Chiedono libri

**CIRCOLO della FCGI** Via San Nicola 52, 82020 Poggioreale (Napoli) «Chiediamo libri per la nostra biblioteca. Chiediamo libri per la nostra biblioteca.

### Ringraziamo questi lettori

Ci è impossibile ospitare tutte le lettere che ci pervengono. Vogliamo tuttavia assicurare ai lettori che tutti i loro contributi non vengono pubblicati per ragioni di spazio che la loro collaborazione è di grande interesse per il giornale.

### Un arbitro in galera perché ha diretto male

**BUNOS AIRES 6.** Di domenica pomeriggio Jorge Alvarez, un calciatore argentino, si trova in carcere accusato di avere maltrattato una partita di campionato e avere provocato gravi incidenti in campo e sulle tribune.

### Oggi a Berlino est la «Staffetta delle Nazioni»

**BERLINO 6.** Il 13 e 14 maggio compie il suo 100° anniversario il Comitato Olimpico Internazionale. Per celebrare l'occasione il Comitato Olimpico Internazionale ha organizzato una staffetta delle Nazioni che partirà da Berlino e si concluderà a Mosca.

### Scatta domani la «Corsa della pace»

**BERLINO 6.** Il 13 e 14 maggio compie il suo 100° anniversario il Comitato Olimpico Internazionale. Per celebrare l'occasione il Comitato Olimpico Internazionale ha organizzato una staffetta delle Nazioni che partirà da Berlino e si concluderà a Mosca.

**SIMCA 1000**  
 4 porte - 5 posti - 18 Km per litro  
 a partire da **L. 1.429.000**  
 (salvo variazioni della Casa)  
 IVA e trasporto compresi

**UNA BUONA AUTOMOBILE È BUONA DAVVERO QUANDO È BUONA ANCHE NEL PREZZO**

**UNA BUONA AUTOMOBILE È BUONA DAVVERO QUANDO È BUONA ANCHE NEL PREZZO**

**UNA BUONA AUTOMOBILE È BUONA DAVVERO QUANDO È BUONA ANCHE NEL PREZZO**

CECOSLOVACCHIA

Un articolo del Ministro Andrej Barčak

Le prospettive del commercio estero nel XX della Liberazione del Paese

Centoventicinque accordi stipulati confermano il successo degli sforzi tesi ad approfondire le relazioni internazionali - Il ruolo del Comecon ed i rapporti con i Paesi del MEC - Le relazioni con le nazioni in via di sviluppo

Quali le prospettive del commercio estero cecoslovacco, nel 1975, trentesimo anniversario della liberazione del Paese? Il settore - rileva l'ing. Andrej Barčak, ministro del Commercio estero in un suo articolo - ha seguito le tendenze alla realizzazione positiva dei compiti assegnati dal XIV Congresso e del quinto piano quinquennale. Il volume globale è cresciuto, in rapporto al 1973, di circa il 20% a questo aumento ha contribuito l'intercambio con i Paesi socialisti per il 14,5%, con i Paesi capitalisti e i Paesi in via di sviluppo per il 34,7 per cento. Le esportazioni globali sono salite del 20,5% (verso i Paesi socialisti per il 10,6 per cento, e verso quelli in via di sviluppo per il 33,9%). Le importazioni globali hanno registrato, in rapporto al 1973, un aumento del 25,9% (in percentuale, per i Paesi socialisti, si sono accresciute del 18,5% e per i Paesi capitalisti e quelli in via di sviluppo del 35,9%).

I fatturati relativi alle esportazioni e alle importazioni realizzati con i Paesi socialisti, e seguenti una tendenza ascendente, sono stati fortemente influenzati dalla fluttuazione dei prezzi dei prodotti capitalisti oltre che dall'aumento dei prezzi dei combustibili, delle materie prime, dei manufatti e di alcune derrate alimentari.

I Paesi socialisti partecipano al volume globale del commercio estero cecoslovacco per quasi due terzi; una posizione dominante è occupata dall'URSS, seguita da RDT, Polonia e Ungheria. Tra i Paesi capitalisti, i partners più importanti sono la Repubblica Federale Tedesca, l'Austria, la Gran Bretagna, la Svizzera, l'Italia, la Francia, l'Olanda e i Paesi scandinavi. La quota dei Paesi in via di sviluppo raggiunge circa il 9%, e alla testa di questo gruppo, si trovano l'India, l'Indonesia, il Brasile e l'Argentina. Per quanto concerne la ripartizione per tipi di merci scambiate, la parte delle macchine e dei materiali meccanici ha raggiunto il 48% nelle esportazioni e il 35% nelle importazioni.

Nel 1974 sono passati 25 anni dalla fondazione del Comitato per la assistenza economica; questo importante anniversario è stato degnamente celebrato da nuovi successi nel campo dell'attuazione del programma di integrazione economica socialista. Tendenze fondamentali del programma nel '74 è stata quella riguardante la soluzione dei problemi economici nazionali dei Paesi membri del COMECON: tra questi, la crea-

zione di queste premesse che potrebbero assicurare a) la estensione multilaterale della partecipazione cecoslovacca alla divisione internazionale del lavoro e specialmente all'integrazione economica socialista, b) una crescita del volume del commercio estero superiore a quella del reddito nazionale; c) l'equilibrio della bilancia dei pagamenti. Simultaneamente il piano prevede la creazione di condizioni che facciano in modo che la struttura degli scambi di merci cecoslovacche sia in armonia con il progresso scientifico e tecnico, rafforzando il ruolo giocato dall'industria di trasformazione nel commercio estero e in particolare quello giocato dalle costruzioni meccaniche. Sono persuaso che anche quest'anno saremo in grado di estendere ulteriormente i nostri contatti reciproci. Ed è in quest'ordine di idee che vorrei sottolineare che noi siamo sempre pronti a contribuire alla soluzione costruttiva di tutti i problemi che incontreremo nel campo della nostra cooperazione economica e commerciale.

Gravi problemi, concernenti lo sviluppo delle relazioni economiche con i Paesi socialisti e i Paesi capitalisti sviluppati, sono rappresentati dalla necessità di assicurare la continuità degli scambi con i Paesi del Mercato Comune. Anche per questo caso la Cecoslovacchia ricerca uno sviluppo continuo delle relazioni con i Paesi del Mercato Comune del mutuo vantaggio, della parità dei diritti, dell'eliminazione delle discriminazioni e della non ingerenza negli affari interni.

Nel '74 si sono mantenute favorevoli le tendenze allo sviluppo degli accordi sullo sviluppo della cooperazione economica e tecnica con i Paesi socialisti: è stato concluso un nuovo accordo per la cooperazione economica, industriale e tecnica con la Repubblica Federale Tedesca, ed è stata realizzata una serie di negoziati tra commissioni miste di esperti di entrambi i paesi di cooperazione gli accordi di cooperazione con i Paesi diversi. Invece la normalizzazione delle relazioni commerciali tra Cecoslovacchia e Stati Uniti, che prima vorrebbe realizzare, non è favorita dal nuovo codice del commercio USA.

Il popolo cecoslovacco celebra, nel 1975, un importante anniversario della sua liberazione: il 20° anniversario della Liberazione. Il trentennio ha mutato il volto della Cecoslovacchia che, da piccolo Paese di confine dell'Europa, è diventata una delle più industrializzate nazioni del mondo.

Anche i rapporti economici tra Cecoslovacchia e Italia hanno mostrato nel corso del trentennio, tendenze ascendenti. Nei primi anni dopo la seconda guerra mondiale - tuttavia - il volume dei reciproci rapporti commerciali era relativamente basso ed era molto complicato anche il sistema di compensazioni. Nel 1956 - però - venne firmato un contratto commerciale che migliorò notevolmente la qualità dei rapporti economici tra i due Paesi. Un altro momento, molto importante per lo sviluppo dei contatti reciproci nel campo del commercio, fu la stipulazione dell'accordo sui pagamenti del 1958, in base al quale si effettuano tuttora i pagamenti fra i due Paesi, e precisamente in base alla valuta libera.

L'inizio degli anni sessanta è stato caratterizzato dagli ulteriori sviluppi nel campo dei reciproci contatti economici. Con il primo accordo commerciale a lunga scadenza, stipulato nel 1961, comincia la stipulazione di una serie di documenti contrattuali a lungo termine, che hanno portato negli scambi commerciali stabilità e continuità, elementi che furono alla base dello sviluppo dinamico degli scambi realizzati nei primi anni 1961-1974, nel corso dei quali il volume dello interscambio cecoslovacco-italiano è aumentato di oltre il 400%.

Con lo sviluppo dell'intercambio si registrano notevoli cambiamenti anche nella struttura tipologica delle merci. Sempre più si affermano i prodotti meccanici, la partecipazione complessiva delle esportazioni italiane in Cecoslovacchia è aumentata del 23,3% nel 1974.

Un sviluppo relativamente dinamico è stato registrato anche nelle esportazioni dei prodotti chimici che, negli anni scorsi ha realizzato una serie di importanti forniture di impianti di investimento per le industrie metallurgiche e petrolchimiche.

Il volume complessivo delle esportazioni italiane in Cecoslovacchia è aumentato del 23,3% nel 1974, e si è avvicinato al volume complessivo delle importazioni italiane da Cecoslovacchia.

Il volume complessivo delle importazioni italiane da Cecoslovacchia è aumentato del 35,9% nel 1974, e si è avvicinato al volume complessivo delle esportazioni italiane verso Cecoslovacchia.

Il volume complessivo delle importazioni italiane da Cecoslovacchia è aumentato del 35,9% nel 1974, e si è avvicinato al volume complessivo delle esportazioni italiane verso Cecoslovacchia.

Il volume complessivo delle importazioni italiane da Cecoslovacchia è aumentato del 35,9% nel 1974, e si è avvicinato al volume complessivo delle esportazioni italiane verso Cecoslovacchia.

Il volume complessivo delle importazioni italiane da Cecoslovacchia è aumentato del 35,9% nel 1974, e si è avvicinato al volume complessivo delle esportazioni italiane verso Cecoslovacchia.

Il volume complessivo delle importazioni italiane da Cecoslovacchia è aumentato del 35,9% nel 1974, e si è avvicinato al volume complessivo delle esportazioni italiane verso Cecoslovacchia.

Il volume complessivo delle importazioni italiane da Cecoslovacchia è aumentato del 35,9% nel 1974, e si è avvicinato al volume complessivo delle esportazioni italiane verso Cecoslovacchia.

Il volume complessivo delle importazioni italiane da Cecoslovacchia è aumentato del 35,9% nel 1974, e si è avvicinato al volume complessivo delle esportazioni italiane verso Cecoslovacchia.

Il volume complessivo delle importazioni italiane da Cecoslovacchia è aumentato del 35,9% nel 1974, e si è avvicinato al volume complessivo delle esportazioni italiane verso Cecoslovacchia.

Il volume complessivo delle importazioni italiane da Cecoslovacchia è aumentato del 35,9% nel 1974, e si è avvicinato al volume complessivo delle esportazioni italiane verso Cecoslovacchia.

Il volume complessivo delle importazioni italiane da Cecoslovacchia è aumentato del 35,9% nel 1974, e si è avvicinato al volume complessivo delle esportazioni italiane verso Cecoslovacchia.

Il volume complessivo delle importazioni italiane da Cecoslovacchia è aumentato del 35,9% nel 1974, e si è avvicinato al volume complessivo delle esportazioni italiane verso Cecoslovacchia.

Il volume complessivo delle importazioni italiane da Cecoslovacchia è aumentato del 35,9% nel 1974, e si è avvicinato al volume complessivo delle esportazioni italiane verso Cecoslovacchia.

Il volume complessivo delle importazioni italiane da Cecoslovacchia è aumentato del 35,9% nel 1974, e si è avvicinato al volume complessivo delle esportazioni italiane verso Cecoslovacchia.

Il volume complessivo delle importazioni italiane da Cecoslovacchia è aumentato del 35,9% nel 1974, e si è avvicinato al volume complessivo delle esportazioni italiane verso Cecoslovacchia.

Il volume complessivo delle importazioni italiane da Cecoslovacchia è aumentato del 35,9% nel 1974, e si è avvicinato al volume complessivo delle esportazioni italiane verso Cecoslovacchia.

Il volume complessivo delle importazioni italiane da Cecoslovacchia è aumentato del 35,9% nel 1974, e si è avvicinato al volume complessivo delle esportazioni italiane verso Cecoslovacchia.

Il volume complessivo delle importazioni italiane da Cecoslovacchia è aumentato del 35,9% nel 1974, e si è avvicinato al volume complessivo delle esportazioni italiane verso Cecoslovacchia.

RISULTATI FONDAMENTALI

Table with 4 columns: 1973, 1974, 1975, and 1976. Rows include Reddito nazionale, Produzione industriale, Produzione meccanica, Volume dei lavori di costruzione, Produzione agricola, Consumo personale, Salari nominali, Salari reali.

SVILUPPO DEL COMMERCIO FRA LA CECOSLOVACCHIA E L'ITALIA

Table with 4 columns: 1961, 1962, 1963, 1964. Rows include Importazioni cecoslovacche, Esportazioni italiane, Bilancio.

SVILUPPO DEL COMMERCIO FRA LA CECOSLOVACCHIA E L'ITALIA

Table with 4 columns: 1961, 1962, 1963, 1964. Rows include Importazioni cecoslovacche, Esportazioni italiane, Bilancio.

SVILUPPO DEL COMMERCIO FRA LA CECOSLOVACCHIA E L'ITALIA

Table with 4 columns: 1961, 1962, 1963, 1964. Rows include Importazioni cecoslovacche, Esportazioni italiane, Bilancio.

SVILUPPO DEL COMMERCIO FRA LA CECOSLOVACCHIA E L'ITALIA

Table with 4 columns: 1961, 1962, 1963, 1964. Rows include Importazioni cecoslovacche, Esportazioni italiane, Bilancio.

SVILUPPO DEL COMMERCIO FRA LA CECOSLOVACCHIA E L'ITALIA

Table with 4 columns: 1961, 1962, 1963, 1964. Rows include Importazioni cecoslovacche, Esportazioni italiane, Bilancio.

SVILUPPO DEL COMMERCIO FRA LA CECOSLOVACCHIA E L'ITALIA

Table with 4 columns: 1961, 1962, 1963, 1964. Rows include Importazioni cecoslovacche, Esportazioni italiane, Bilancio.

SVILUPPO DEL COMMERCIO FRA LA CECOSLOVACCHIA E L'ITALIA

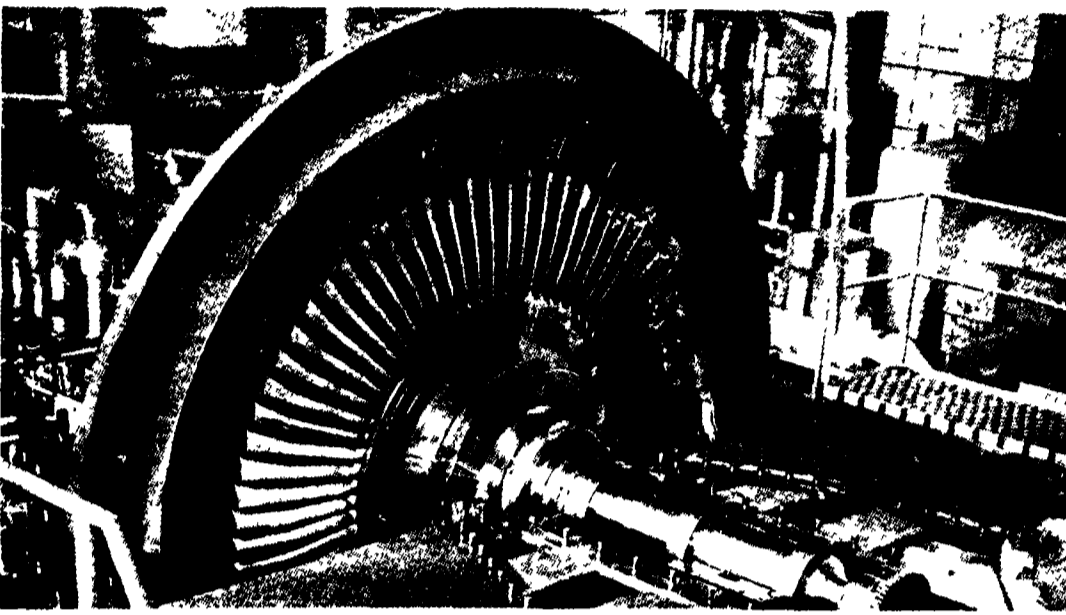
Table with 4 columns: 1961, 1962, 1963, 1964. Rows include Importazioni cecoslovacche, Esportazioni italiane, Bilancio.

SVILUPPO DEL COMMERCIO FRA LA CECOSLOVACCHIA E L'ITALIA

Table with 4 columns: 1961, 1962, 1963, 1964. Rows include Importazioni cecoslovacche, Esportazioni italiane, Bilancio.

SVILUPPO DEL COMMERCIO FRA LA CECOSLOVACCHIA E L'ITALIA

Table with 4 columns: 1961, 1962, 1963, 1964. Rows include Importazioni cecoslovacche, Esportazioni italiane, Bilancio.



Nei laboratori sperimentali della Skoda si sta montando una gigantesca turbina a vapore.

Tuttora valido l'accordo sui pagamenti stipulato nel lontano 1958

Costante sviluppo dei rapporti di export-import con l'Italia

Le affermazioni della meccanica italiana sul mercato cecoslovacco - I danni arrecati dai divieti CEE alle importazioni dei prodotti alimentari ed agricoli - In crescendo la cooperazione tecnico-scientifica

Il volume complessivo delle importazioni italiane da Cecoslovacchia è aumentato del 35,9% nel 1974, e si è avvicinato al volume complessivo delle esportazioni italiane verso Cecoslovacchia.

Il volume complessivo delle importazioni italiane da Cecoslovacchia è aumentato del 35,9% nel 1974, e si è avvicinato al volume complessivo delle esportazioni italiane verso Cecoslovacchia.

Il volume complessivo delle importazioni italiane da Cecoslovacchia è aumentato del 35,9% nel 1974, e si è avvicinato al volume complessivo delle esportazioni italiane verso Cecoslovacchia.

Il volume complessivo delle importazioni italiane da Cecoslovacchia è aumentato del 35,9% nel 1974, e si è avvicinato al volume complessivo delle esportazioni italiane verso Cecoslovacchia.

Il volume complessivo delle importazioni italiane da Cecoslovacchia è aumentato del 35,9% nel 1974, e si è avvicinato al volume complessivo delle esportazioni italiane verso Cecoslovacchia.

Il volume complessivo delle importazioni italiane da Cecoslovacchia è aumentato del 35,9% nel 1974, e si è avvicinato al volume complessivo delle esportazioni italiane verso Cecoslovacchia.

Il volume complessivo delle importazioni italiane da Cecoslovacchia è aumentato del 35,9% nel 1974, e si è avvicinato al volume complessivo delle esportazioni italiane verso Cecoslovacchia.

Il volume complessivo delle importazioni italiane da Cecoslovacchia è aumentato del 35,9% nel 1974, e si è avvicinato al volume complessivo delle esportazioni italiane verso Cecoslovacchia.

Il volume complessivo delle importazioni italiane da Cecoslovacchia è aumentato del 35,9% nel 1974, e si è avvicinato al volume complessivo delle esportazioni italiane verso Cecoslovacchia.

Il volume complessivo delle importazioni italiane da Cecoslovacchia è aumentato del 35,9% nel 1974, e si è avvicinato al volume complessivo delle esportazioni italiane verso Cecoslovacchia.

Espositori italiani alla Fiera di Brno

Advertisement for Omer Maglificio, featuring the brand name and contact information for 41012 Carpi.

Advertisement for RIFLE pantalone originale, featuring an illustration of a man in a suit and contact information.

Advertisement for SIMBI Macchine, Apparecchi e Attrezzature per l'edilizia e affini.

Advertisement for Lady Jane Fashion, featuring the brand name and contact information.

Advertisement for Enzo Zilli - Udine, featuring contact information and address details.

Advertisement for 42010 Rio Saliceto (Reggio Emilia), featuring contact information and address details.

TRENT'ANNI DI CONTINUA ASCESA E DI IMPORTANTI SUCCESSI

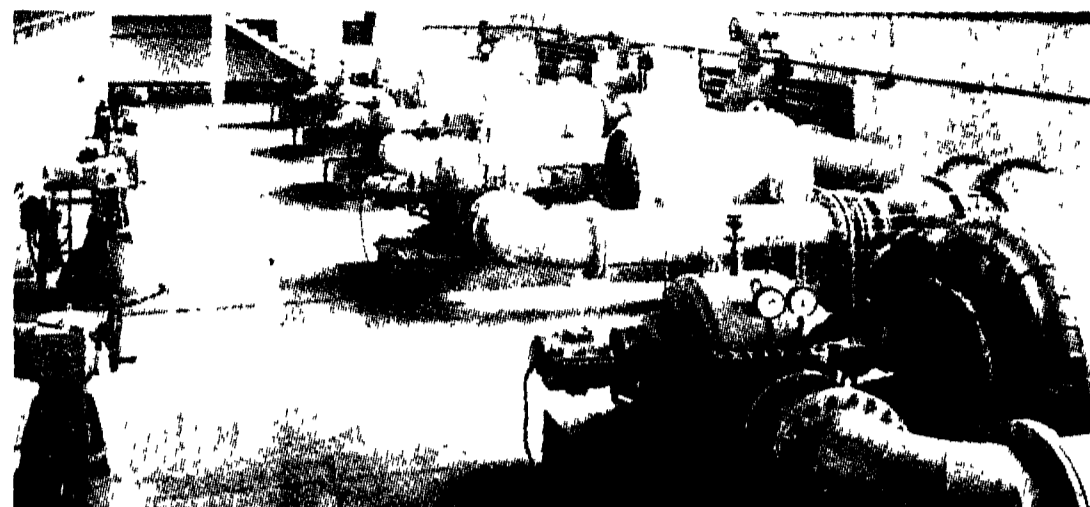
# Il «primato» della meccanica nell'industria cecoslovacca

Il settore che, nel '48, rispetto alla produzione globale contava per il 12,4% è passato, nel '70, al 26,2; alla fine dell'anno in corso salirà al 28,3

Trent'anni orsono, subito dopo la liberazione della Cecoslovacchia, nel quadro delle misure adottate per la ricostruzione della economia nazionale e l'edificazione della industria, la meccanica divenne il settore al quale, logicamente, andarono le principali attenzioni degli organismi politici ed economici. In quel tempo, lo sviluppo preferenziale dell'industria meccanica era motivato dalle esigenze del commercio estero, dalla necessità di assicurare la difesa del Paese — non dimentichi che quelli erano i tempi della guerra fredda — dall'importanza che la meccanica veniva rivestire in ordine ai cambiamenti sociali nell'agricoltura, ma anche dalla necessità di assicurare lo sviluppo tecnico dell'industria e delle altre branche dell'economia tra queste i trasporti e le costruzioni. Un ruolo di primaria importanza rivestì la meccanica durante il periodo dell'industrializzazione della Slovacchia.

Già durante il primo piano quinquennale, l'industria meccanica acquisì il carattere di un ramo industriale particolarmente importante non solo dal punto di vista del suo peso nella produzione e nell'impiego, ma anche da quello delle attrezzature messe a sua disposizione. Grazie a importanti investimenti, alla quantità di mano d'opera in essa assunta, grazie alla costruzione di nuove officine e all'estensione di quelle esistenti, la produzione meccanica poté aumentare dal 1948 al 1953 a un ritmo sensibilmente più celere del resto della produzione industriale (del 24,7 per cento ogni anno, benché l'aumento medio della produzione industriale globale fosse del 14,5 per cento). La fine del primo piano quinquennale fu caratterizzata dalla messa in opera di 24 nuovi stabilimenti.

Nella stessa epoca si è potuto assistere ad importanti cambiamenti nella struttura interna dell'industria meccanica; essa si estende ormai a rami e tecnologie nuove che non esistevano prima o che



## Impianti esportati da INTERSIGMA

esistevano in misura ristretta macchine per l'industria pesante, attrezzature per la produzione di energia, equipaggiamenti per l'industria siderurgica, per l'industria mineraria e chimica, per i trasporti e le costruzioni.

L'industria meccanica acquisì il carattere di fornitrice principale dei materiali utilizzati nei grandi lavori o per la ricostruzione di fabbriche esistenti.

A partire dagli anni '60, nell'industria meccanica si manifestarono altri mutamenti strutturali miranti, in primo luogo, all'elevamento del livello tecnologico della produzione. Si è così potuto assistere allo sviluppo di rami industriali d'avanguardia, come la tecnica delle correnti deboli, la meccanica di precisione, la tecnologia dei semi-

conduttori, delle attrezzature di regolazione e di misura, dell'informatica, ecc.

Coprendo i quattro quinti dei bisogni del mercato cecoslovacco, l'industria meccanica condiziona perciò stesso il progresso tecnico del Paese. E' per questo che gli sforzi di tutti coloro che lavorano nella ricerca e allo sviluppo della produzione nel campo della meccanica (che dal primo gennaio 1973 non è più di competenza del ministero della metallurgia e della meccanica) mirano a un costante elevamento del livello tecnologico della qualità e dei parametri della produzione.

Questo progresso risulta anche da alcune cifre che forniamo di seguito ad esempio, l'industria automobilistica cecoslovacca produceva 15.000 veicoli nel 1959, 25.398 nel 55,

73.777 nel 1960. Nel 1974 ha superato i 200.000 veicoli. Dal 1965 al 1973 l'impresa siderurgica «Prago-Union» ha aumentato il suo fatturato del 233,5 per cento. Nel campo dell'elettromeccanica ed elettrotecnica la «Tesla» è passata dai 12.900 occupati nel 1948 agli 83.532 attuali e dai 554 milioni di corone agli attuali 9840 milioni di corone.

In conclusione, lo sviluppo dell'industria meccanica cecoslovacca, nel corso degli ultimi trent'anni così si caratterizza rispetto alla produzione industriale globale: la sua parte era del 12,4 per cento nel 1948 del 26,2 per cento nel 1970, e, conformemente alle previsioni per l'attuale piano quinquennale, raggiungerà il 28,3 per cento alla fine di quest'anno.

PRODOTTI DALLA TATRA I PRIMI 300 ESEMPLARI

# L'Artik, un autocarro per lavorare al Polo

Possono agevolmente operare a temperature inferiori ai meno 50 - Prossima la consegna all'Unione Sovietica, che li utilizzerà nelle zone di Tjumen e Magadan - Gli 80 anni dello stabilimento di Koprivnice

Il 1975, XXX anniversario della liberazione della Cecoslovacchia vede migliaia di operai dello stabilimento Tatra di Koprivnice, nella Moravia del Sud, alacremente impegnati nella realizzazione dei piani di produzione. L'azienda, pur essendo impegnata nella ricostruzione e nell'ammmodernamento degli impianti, non solo non rallenta la produzione, ma (mantenendo invariato il numero dei dipendenti) l'aumenta ancora. Questo non è un compito certo facile e richiede da ognuno il massimo impegno. Quest'anno rispetto al 1974, a Koprivnice aumenterà ancora la produzione, soprattutto quella di automezzi pesanti del tipo T 148 (15 ton di portata) e T 813 (16 ton di portata). Le prerogative di

questi autoveicoli sono da ricercarsi prevalentemente nella loro avanzata concezione tecnica e nella loro alta qualità essendo costruiti appositamente per operare su terreni particolarmente accidentati. Una quota minore della produzione dello stabilimento Tatra, pari al 5% e costituito da autoveicoli, le potenti e lussuose T 611 che sostituiscono il tipo T 602 costruito fino a non molto tempo fa.

La Tatra di Koprivnice vanta una grande tradizione nel settore della produzione automobilistica. La prima vettura in Cecoslovacchia fu costruita proprio a Koprivnice nel 1897. Si trattava di una vettura a quattro posti chiamata «President» Aveva un motore a 4 tempi di 2750 cc e della potenza di 7 HP. In seguito si cominciarono a costruire, e con successo, i primi autocarri e le prime auto da corsa. A poco a poco la Tatra divenne una marca prestigiosa, specialmente dopo i successi delle vetture di Koprivnice nelle grandi competizioni internazionali. Negli anni fra le due guerre mondiali, a Koprivnice furono costruite autoveicoli dalla concezione tec-

nica d'avanguardia che precorreva di diversi anni il livello tecnico di allora.

L'attuale programma produttivo della Tatra risale al 1951. Fu allora che la fabbrica si specializzò negli autoveicoli pesanti prodotti ovviamente anche prima i migliori clienti stranieri sono stati i Paesi del Comecon, sovrattutto l'URSS che ha acquistato quasi 20.000 di questi autocarri. Una decisa svolta si ebbe nel 1956 quando cominciò ad attuarsi il primo accordo commerciale a lungo termine per la fornitura di autocarri Tatra all'URSS. Da allora l'Unione Sovietica resta il maggior cliente straniero dello stabilimento di Koprivnice. E' la posizione dell'azienda nell'ambito del Comecon a stabilire la dinamica di produzione della Tatra per questo anno (ed anche per il futuro). All'inizio del 1975 fu deciso che gli autoveicoli industriali con portata da 12 ton ed oltre, con motore raffreddato ad aria, avrebbero costituito il gruppo autonomo n° 3 degli autoveicoli del Comecon.

Nel maggio del 1971 la Commissione permanente del Comecon per la metallomeccanica decise che la Tatra di Koprivnice avrebbe provveduto

alla costruzione degli autoveicoli del gruppo 3 per tutti i Paesi della comunità economica socialista. Sulla base di una decisione degli organi del Comecon e delle esigenze aziendali fu deciso di aumentare la capacità produttiva della Tatra a doppio di quella allora in atto. Il volume degli investimenti necessari alla operazione ammonta a 4 miliardi e 618 milioni di corone. La Banca internazionale per gli investimenti necessari alla operazione ammonta a 2 miliardi e 618 milioni di corone. La Banca internazionale per gli investimenti necessari alla operazione ammonta a 2 miliardi e 618 milioni di corone. La Banca internazionale per gli investimenti necessari alla operazione ammonta a 2 miliardi e 618 milioni di corone.

Migliaia di macchine, centinaia di impianti e gruppi tecnologici industriali ed interi complessi di mezzi tecnici per pompieri sono stati prodotti dalle aziende del gruppo SIGMA. Questi impianti sono stati forniti e realizzati in più di 70 Paesi. NELLA FOTO: un impianto di pompaggio dell'acqua in una grande città.

I PROVVEDIMENTI ESTESI A TUTTA LA CECOSLOVACCHIA

# Difendono la natura istituendo parchi, riserve e zone protette

La protezione della natura trova posto, per la sua regolamentazione giuridica, nel secondo comma dell'articolo 15 della Costituzione della Repubblica Socialista Cecoslovacca, ove si dice «Lo Stato attende all'espansione e alla protezione completa del patrimonio naturale oltre che alla salvaguardia delle bellezze paesistiche della nazione». Questa tesi fondamentale è sviluppata più concretamente dalla legge sulla protezione di Stato della natura, la quale, a parte la classificazione dei siti protetti, precisa anche la forma della loro protezione. Secondo il fine e le caratteristiche delle regioni in Cecoslovacchia sono classificate nelle seguenti categorie: parchi nazionali, zone protette, riserve naturali di Stato, nicchie ecologiche, parchi protetti e terreni di studio protetti. Ogni categoria è nettamente definita ed il loro insieme forma un sistema completo per la protezione delle bellezze e delle particolarità naturali del Paese.

Ogni categoria è sottoposta a un particolare grado di orientamento delle misure protettive. Queste sono più vaste e complesse nei parchi nazionali. In Boemia e Moravia vi è una sola regione per il momento protetta secondo lo statuto di «parco nazionale», il Parco Nazionale dei Monti dei Giganti.

Condizioni naturali rare, di un'importanza tutta particolare per il clima, le scienze, la cultura e il turismo, fanno dei Monti Giganti una regione di grande valore. Ed appunto perché, nel 1963, si è proceduto alla realizzazione del Parco nazionale dei Monti Giganti. La sua superficie è di circa quarantamila ettari. In esso si trovano gli elementi della montagna di media e grande altezza. Fauna e flora hanno particolari caratteristiche e un'importanza turistica notevole. L'azione del parco ha notevole influenza sul regime delle acque e sul clima dell'intera Boemia. Un ambiente, insomma, che offre alle bellezze naturali e offre ricche possibilità culturali. D'inverno, nei terreni del Parco, vengono installati i campi di sci, meta di innumerevoli turisti. Insomma, sia d'estate che d'inverno, gli hotel, gli chalets del Parco ospitano circa due milioni di visitatori.

Altre riserve hanno analogo importanza per gli studiosi di storia naturale. Ad esempio, il parco protetto Zehuska obora vive un branco unico di cervi bianchi negli stagni del castello di Lednice — che sono catalogati tra le più importanti riserve ornitologiche — trovano sosta gli uccelli migratori dal Nord al Sud e viceversa. Nella steppa Mohelanska vive infine una flora termofila molto rara.

Altre riserve hanno analogo importanza per gli studiosi di storia naturale. Ad esempio, il parco protetto Zehuska obora vive un branco unico di cervi bianchi negli stagni del castello di Lednice — che sono catalogati tra le più importanti riserve ornitologiche — trovano sosta gli uccelli migratori dal Nord al Sud e viceversa. Nella steppa Mohelanska vive infine una flora termofila molto rara.

Al di fuori di queste zone, gli interventi sono tutti programmati e tesi a far sì che i visitatori, desiderosi di riposo e di autentici contatti con la natura, possano essi pure sentirsi soddisfatti. All'interno del Parco sarà costituito un museo esso stesso ospitato nelle sale del Castello di Vichy.

La seconda categoria delle regioni considerate preziose dal punto di vista della storia naturale e costituita dalle zone protette. Ne esistono alcune decine sia in Boemia che in Moravia. Anche in queste zone ogni attività umana è limitata, in una certa misura, da leggi tese alla conservazione ed al perfezionamento ove è possibile, del carattere originale della regione stessa. Nella categoria sono comprese, prima di tutto, le montagne e le foreste delle zone di frontiera tra Boemia e Moravia. In Sumava i Monti dell'Aquila, gli Jeseník ecc., non

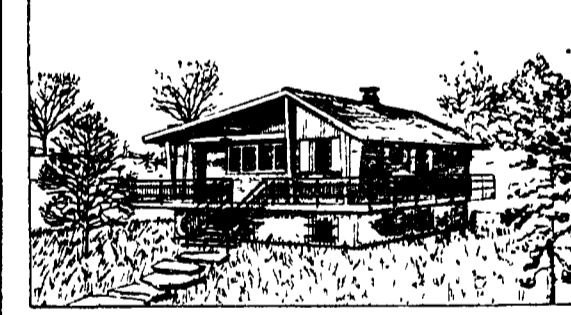
che certe regioni situate all'interno del Paese, quali, ad esempio, i vasti laghi artici rocciosi presso Cesky raj — il paradiso ceco — le formazioni carsiche ed altre curiosità naturali occupanti vaste estensioni.

In prossimità della capitale, Praga, si trovano due zone protette comunicanti ma che sono profondamente differenziate l'una dall'altra. La zona «Cesky kras» — il ceco «ceco» — si estende su una superficie di circa 130 chilometri quadrati ad Ovest della capitale. Essa comprende i distretti di Praga ovest e di Beroun, nonché il famoso bacino detto Barraden. Questi terreni sono definiti riserva naturale e sono noti su scala internazionale. In alcune di tali zone — quelle considerate le più preziose — viene applicato lo statuto delle riserve di Stato. Tra queste, di massima importanza, è quella comprendente le foreste «Krivoklatsko» e la vallata della Berunka, cui bellezze del paesaggio e scienze naturali vanno a braccetto.

Diverse categorie di riserve naturali di Stato completano le zone protette attraverso un vasto sistema di territori, la cui importanza deriva dal fatto che in essi possono essere controllate le tappe o alcune di esse, almeno — della evoluzione della storia naturale nel Paese. Nella riserva Sipka, presso Stramberk, in Moravia, si trovano resti dell'omonimo Neandertal, la riserva geologica Karmory Hurka, presso Frantiskovy Lazne ospita il più giovane vulcano ceco che, a suo tempo, è stato il nodo focale del vulcanismo tra i partigiani del «netunismo» — i quali sostenevano che l'origine dei vulcani si spiega attraverso un incendio spontaneo dei vasti bacini carboniferi sotterranei ed i segnali del «plutonismo» i quali, a loro volta, sostenevano che l'unica causa vera delle eruzioni è da ricercarsi nel «nodo infuocato» terrestre. J. W. Goethe, «plutoniano» e conoscitore esimo della regione, delle città d'acqua e del-

## dalla Cecoslovacchia le villette per voi

PREFABBRICATE COMPLETAMENTE IN LEGNO DA MONTARE DOVE VOLETE, AL MARE, AI MONTI, IN CAMPAGNA, DA ABITARE ANCHE TUTTO L'ANNO. LE VILLETTE PREFABBRICATE CECOSLOVACCHE SONO ELEGANTI, CONFORTOVI, ECONOMICHE SONO IL FRUTTO DI CENTO ANNI DI ESPERIENZA



VISITATE la mostra permanente di Poggetto-Cortina di Alseno (PC)

Sono esposte al pubblico tredici tipi di ville da mq. 20 a mq. 180 di cui la «OKAL» novità assoluta per l'Italia. Quest'ultima villa arriva dalla Cecoslovacchia completa di tutti gli accessori: cucina con frigo, stufa cuocivivande e armadi a muro, due bagni con vasca e doccia; moquette, tappezzeria, impianto elettrico e di riscaldamento, ecc. ecc.

Esposizione: ROMA-POMEZIA: Via Pontina al km. 28.600 - Telefono 91.20.103  
ESCLUSIVISTA PER L'ITALIA  
B. G. M. s.r.l. Import-Export  
Corso Garibaldi, 127 - FIORENZUOLA D'ARDA (Piacenza) - Tel. (0523) 982.787

## Il commercio mondiale rafforza l'amicizia fra i popoli

**ESKA**  
**Favorit**  
**Velamos**

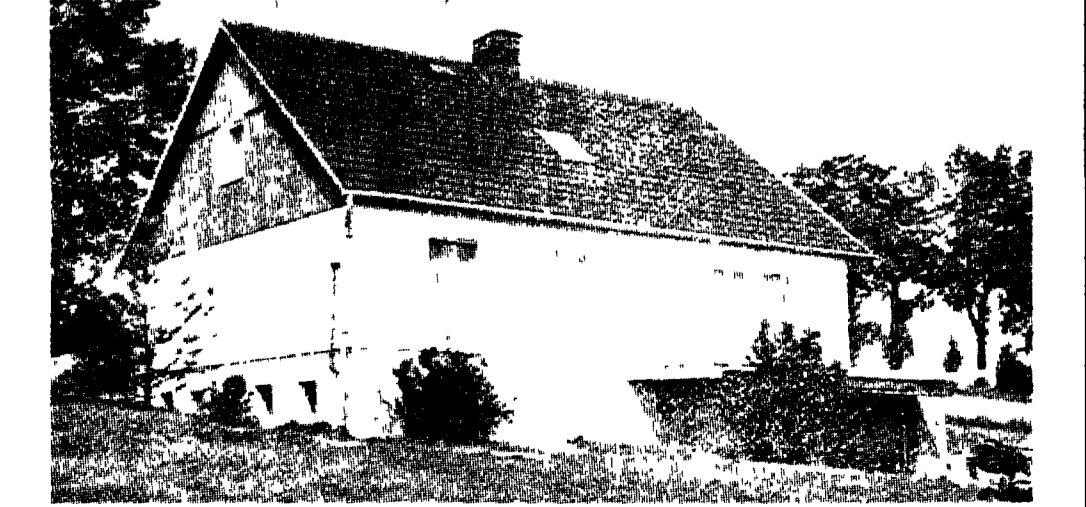
**JAWA**  
**SHOOR**  
**LIAZ**  
**Barum**

**LA MOTOKOV ESPORTA IN TUTTO IL MONDO:**  
Auto Skoda  
Autocarri Tatra, Skoda, Liaz  
Motociclette Jawa, CZ, Babetta  
Trattori Zetor

Macchine agricole Agrostroj  
Pneumatici Barum  
Biciclette Favorit, Eska, Velamos  
Candele Pal und Kfz. - Zubehor

**MOTOKOV** Export-Import, 130 81 Praha 3, Olsanská 1 - Telefono 278.151-9

## La casa della «Strojexport»



La casetta prefabbricata «OKAL» viene costruita in Cecoslovacchia dalla ditta Rudne doly Jeseník ed è esportata in numerosissimi Paesi dalla Strojexport



Rappresenterà il Vietnam del Sud alla conferenza sull'Anno mondiale della donna

Avviato lunedì sera il dialogo diretto fra PCP e PSP

# L'ONU invita il GRP a partecipare alle sue iniziative internazionali

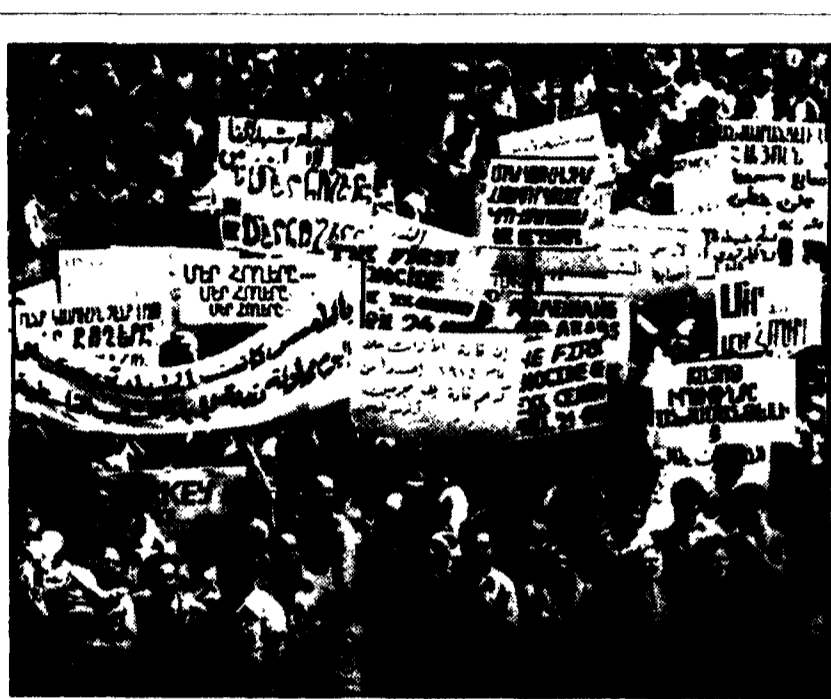
Inutili rimostranze del delegato degli USA — I capi di governo del Commonwealth esortano a dare il massimo appoggio ai governi sudvietnamita e cambogiano — Australia, Olanda e Niger hanno riconosciuto le nuove autorità — Difficoltà nei rapporti tra Washington e Bangkok

NEW YORK, 6. Il governo rivoluzionario del Sud Vietnam ha deciso di invitare al Consiglio economico e sociale dell'ONU a partecipare alla conferenza sull'Anno internazionale della donna, che si terrà a Città del Messico dal 19 giugno al 12 luglio; la notizia si iscrive, con altre, tra quelle che indicano una sempre più estesa affermazione del GRP nelle relazioni internazionali dopo la definitiva sconfitta dei collaborazionisti. Il delegato statunitense Clarence Clyde Ferguson è intervenuto quattro volte con obiezioni alla decisione, ma senza successo.

I trentaquattro leaders dei paesi membri del Commonwealth, riuniti a Kingston, in Giamaica, hanno a loro volta esortato gli appartenenti alla comunità a dare il massimo appoggio al governo rivoluzionario sudvietnamita e al governo reale cambogiano. I politici USA, per darsi un'aria di equità, si sono divisi in due fazioni: per aiutarli a ritrovare un clima di riconciliazione e a ricostruirsi curan-

do le profonde ferite lasciate dalla lunghissima guerra». Anche l'Australia ha deciso di stabilire normali relazioni diplomatiche con il GRP; lo ambasciatore australiano a Hanoi ha ricevuto istruzioni di prendere contatti con rappresentanti diplomatici del rivoluzionario sudvietnamita. Radio Hanoi ha infine informato che il 3 maggio Olanda e Niger hanno riconosciuto il governo rivoluzionario.

Una cauta disposizione verso il GRP è stata anche espressa a Wellington dal facente funzioni di primo ministro neozelandese Robert Muldoon, il quale pur definendo «prematura» il riconoscimento, ha tuttavia ribadito che il suo governo avrebbe stabilito relazioni con qualsiasi governo «de facto» si fosse formato nel Sud Vietnam. Va ricordato che tanto l'Australia quanto la Nuova Zelanda avevano in passato appoggiato l'aggressione USA partecipando anche con propri effettivi; la posizione dei rispettivi governi era tuttavia



**IN MEMORIA DEL GENOCIDIO DEGLI ARMENI** Si è svolta ieri a Berlino degli armeni del Libano in memoria del sessantesimo anniversario della espulsione del loro popolo dalla Turchia a conclusione di uno spaventoso massacro, un vero e proprio genocidio ordinato contro la minoranza armena dalle autorità dell'impero ottomano. Alla manifestazione hanno partecipato 30.000 persone

## Documentata accusa al tirannico regime iraniano

Delazioni, torture e uccisioni per sostenere la dittatura dello Scià - Miseria del popolo e politica estera aggressiva

Iran, 1975: «I 300 mila uomini dell'esercito, gli armamenti ultramoderni, i consiglieri militari americani e i grandi organismi militari antigerlici esistono tutti per il servizio dello Scià iraniano? Perché con oltre 20 miliardi di dollari all'anno, solo di proventi petroliferi, la miseria e il malcontento crescono a vista d'occhio ed episodi di saccheggio di generi alimentari dai grandi magazzini sono all'ordine del giorno? Perché la violenza e la sopraffazione sono le leggi di stato e nessuno ne parla non essendovi né partiti né libertà di stampa né parlamento eletto dal popolo? In nome di chi e per quali interessi la nazione scià ammette ciclicamente che nelle sue prigioni si pratica la tortura perché è necessario? Questi e molti altri interrogativi non possono mai avere una risposta plausibile».

Così si legge in un documento diffuso dai CUDI (Comitato Unitario per la Democrazia in Iran) nei giorni scorsi alla stampa italiana per sensibilizzare anche nel nostro Paese, «una opinione pubblica ignara dei fatti personali e politici del regime orientato dagli organi di informazione dei centri di potere capitalistici e che sienta a credere che si possa arrivare a un crollo grave disprezzando sistema e libertà di un popolo. Le dimensioni dell'attentato dello Scià a tutto quello che semplicemente si chiama vivere civile, sono così vaste, gigantesche che il solo immaginario provoca turbamento alla coscienza e allora si preferisce ignorarlo piuttosto che combatterlo. Il regime dello Scià, ma indubbiamente valido se si tiene conto dello scarso rilievo che da noi, al contrario di quanto avviene in altri paesi, ha assunto il regime dello Scià, schiacciato da una delle dittature più sanguinarie mai conosciute, trova sulle pagine dei giornali, per stessa ammissione dello Scià, il regime si regge esercitando il terrore. «Viene da chiedersi... si legge nel documento dei CUDI, come mai il regime dello Scià è nuovo (quello della rivoluzione bianca del monarche e del popolo) proceda costantemente alla eliminazione fisica dei suoi oppositori, del decennio scorso, degli uomini fedeli anche quando essi si trovano nelle anguste e spaventose celle delle innumerevoli galere del regime». Forse la CUDI è impressionante. Dal suo aguzzino della SAVAK (la famigerata polizia politica del regime che conta 60 mila agenti) nel carcere di Casr, rivestito di uno dei 40 mila prigionieri politici che popolano le prigioni iraniane che resisteva alle torture: «Tu non hai paura di me, ma io paura di te e per questo dichiarerò ancora».

## Colloquio di Makarios con Kissinger

WASHINGTON, 6. Il presidente di Cipro, Makarios, che si incontra ieri con il segretario di Stato Kissinger. Parlando con i giornalisti, Makarios ha detto di rifiutare di rifiutare di arrivare ad un compromesso e di assumere una «posizione assurda» sulla questione cipriota.

Il presidente cipriota ha altresì dichiarato che i negoziati svoltisi di recente a Vienna fra i dirigenti delle comunità greca e turca dell'isola non hanno dato risultati soddisfacenti. Egli ha auspicato che gli incontri successivi, che inizieranno il 5 giugno, siano più fruttuosi.

## La TASS e la Pravda sul Medio Oriente

Indispensabili tre intese per il successo a Ginevra

Al ritiro di Israele da tutti i territori occupati devono corrispondere garanzie per i palestinesi e per lo stesso Stato ebraico - Un'occasione storica per Tel Aviv

Dalla nostra redazione

MOSCA, 6. Polemicizzando con l'interveista concessa dal ministro degli Esteri israeliano, Ygal Alon, al settimanale francese «L'Express», la TASS ribatte oggi i tre obiettivi che a giudizio sovietico, deve realizzare la conferenza di Ginevra sul Medio Oriente, e cioè: intesa sulla liberazione di tutti i territori arabi occupati; intesa sulla garanzia dei diritti legittimi del popolo arabo di Palestina, compreso il diritto alla fondazione di un proprio Stato; intesa sulla garanzia dei diritti di tutti i paesi del Medio Oriente, e specificamente dello Stato d'Israele, a una esistenza e a uno sviluppo indipendente.

## Secondo le ipotesi del «New York Times»

# FINANZIAMENTI DELLA GULF A UN PARTITO ITALIANO?

Va emergendo negli USA uno scandalo internazionale di grandi proporzioni a proposito dell'azione di corruzione delle compagnie multinazionali

WASHINGTON, 6. Il New York Times pubblica informazioni su un altro grande scandalo che alcuni non esitano a paragonare a un «nuovo Watergate», emerso in seguito alla inchiesta svolta dai «Securities and Exchange Commission» e da un sottocomitato del Senato USA sugli atti di corruzione compiuti dalle compagnie multinazionali United Brands, Northrop e Gulf. Secondo il giornale americano, è probabile che parte della «bustarella» (in questo caso per una cifra complessiva di trentasette milioni di dollari) abbiano raggiunto anche un partito politico italiano.

Le prime rivelazioni risalgono all'inchiesta svolta sulla attività della United Brands (una società che ha assorbito la United Fruit) e sono relative a un pagamento segreto di oltre un milione di dollari fatto dalla compagnia al presidente dell'Honduras per ottenere una drastica riduzione dei prelievi fiscali sulle banane prodotte in quel paese ed esportate all'estero. Da quella stessa inchiesta

# Incontro Cunhal-Soares sulla cooperazione fra comunisti e socialisti

Affermata in un comunicato congiunto la volontà di difendere le libertà e le conquiste democratiche - Gli incontri proseguiranno - Il Premier Goncalves al vertice NATO

LISBONA, 6. Il partito comunista e il partito socialista del Portogallo si sono pronunciati per una vicendevole cooperazione, per una ferma difesa delle conquiste democratiche e in particolare delle misure per la nazionalizzazione di settori industriali e l'attuazione di una riforma agraria nelle campagne. Questa la sostanza delle conclusioni cui sono giunti ieri sera i dirigenti del partito Alvaro Cunhal e Mario Soares, al termine di un incontro non preannunciato, ma la cui opportunità era sentita da tutti i partiti che sono rappresentati dagli incidenti del Primo maggio.

Al termine dell'incontro fra i due delegazioni — Cunhal e Soares — hanno analizzato la situazione politica esistente nel paese, le prospettive di sviluppo della rivoluzione portoghese e i problemi relativi alla cooperazione fra i due partiti nell'ambito dell'alleanza esistente fra le masse e il Movimento delle forze armate. Le due parti hanno deciso di continuare gli incontri al fine di approntare un documento di opinioni sui problemi di reciproco interesse.

Il comunicato afferma inoltre quanto si è detto all'inizio: i dirigenti comunisti e socialisti non sono pronunciati a favore della cooperazione fra i rispettivi partiti e della ferma difesa delle libertà e delle conquiste democratiche. In particolare, si è parlato di coordinamento delle azioni degli Stati arabi che direttamente si contrappongono all'aggressore.

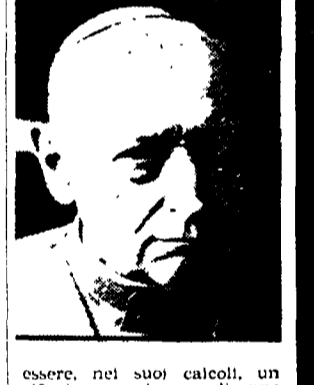
## Per collasso cardiaco a Vienna

# È morto Mindszenty

Aveva 83 anni - Una lunga ed aspra lotta, da posizioni reazionarie, contro la trasformazione socialista in Ungheria

VIENNA, 6. Il cardinale Josef Mindszenty, già arcivescovo di Esztergom e Primate d'Ungheria, è morto oggi all'età di ottantatré anni in una clinica di Vienna, per collasso cardiaco. Quattro ore prima aveva subito un intervento chirurgico per ablazione della prostata.

Mindszenty, il cui nome è legato all'asprata lotta da lui condotta contro la democrazia popolare ungherese, a partire dalla fine degli anni quaranta, lotta che lo portò ad assumere un ruolo di primo piano sotto la spinta della guerra fredda, viveva nella capitale austriaca dopo le vicende che condussero al suo esilio e alla rimozione dalle cariche.



Di origine tedesca (il suo vero nome era Pehm, ma egli lo mutò in Mindszenty, dal villaggio ungherese di Csemindszent, dove era nato), fu ordinato sacerdote nel 1915, fu promosso vescovo nel '44 e arcivescovo l'anno dopo. Pio XII lo fece cardinale nel febbraio del '48. Reazionario per mentalità e legato ai ceti privilegiati dell'Ungheria tradizionale, entrò in conflitto con le autorità alle loro di interessi di questi ultimi fu morto colpito da programmi di riforma e si sforzò con ogni mezzo di mobilitare il ceto su posizioni conservatrici.

In seguito a questa sua opera, Mindszenty fu arrestato nel 1956, condannato a morte, ma poi commutato in ergastolo. Rimase in carcere fino al 31 ottobre del '56, quando, nel momento culminante dei moti di Budapest, fu liberato e reinsediato nell'arcivescovato di Esztergom e Primate. Si pronunciò allora immediatamente, con una dichiarazione che ebbe grande risonanza, per una restaurazione del vecchio ordine politico e sociale. Quattro giorni dopo, il corso degli eventi lo indusse a cercare rifugio nella Legazione degli Stati Uniti.

Quello che avrebbe dovuto essere, nei suoi calcoli, un rifugio provvisorio, divenne invece una prigione volontaria. Mindszenty rimase nella Legazione per quindici anni, rifiutando anche le possibilità offertegli dal modus vivendi raggiunto tra la Santa Sede e il governo ungherese nel settembre del '62 e dal successivo processo di normalizzazione.

Nel settembre del '71, dietro insistenze di Paolo VI e degli stessi Stati Uniti, lasciò la Legazione e venne a Roma. Il governo di Budapest non ostacolò il suo viaggio e anzi a partenza avvenuta, annunciò la remissione della pena residua. Mindszenty, nominato amministratore apostolico, Mindszenty reagì polemicamente, accusando il pontefice di avergli imposto un'«abdicazione».

Da allora, Mindszenty ha vissuto in quello che ha definito «un esilio completo e assoluto», continuando a dare il suo contributo a un'acronica lotta per la restaurazione della guerra fredda contro la Repubblica popolare ungherese, sotto forma di dichiarazioni e di scritti, negli Stati Uniti e per l'editore ultrareazionario Springer.

## Alla vigilia dell'assemblea dell'OSA

# Missione «esplorativa» di McGovern all'Avana

L'AVANA, 6. Il senatore democratico statunitense George McGovern è arrivato ieri sera all'Avana, alla vigilia dell'assemblea generale annuale dell'organizzazione degli esiliati americani (OSA). A Washington, dove l'argomento dominante del dibattito sarà la questione del trattamento da riservare al governo cubano (attualmente fuori dell'OSA). La visita di McGovern è la terza di un senatore statunitense nella isola, dopo la visita delle relazioni fra i due paesi nel 1961. Lo ha preceduto, lo scorso settembre, il repubblicano Jack Javits e il democratico Clairborne Pell, che sono rientrati a Washington con un appello per un riesame delle relazioni degli Stati Uniti con Cuba.

## Harriman a Mosca

MOSCA, 6. Una delegazione del governo americano diretta dal rappresentante personale del presidente, Averil Harriman, è giunta oggi a Mosca, su invito del presidente del Presidium del Soviet supremo dell'URSS.

La delegazione prenderà parte alle celebrazioni del 30mo anniversario della vittoria sul fascismo.